

INDICE SOMMARIO

PROFILI GENERALI

LA RESPONSABILITÀ E LE SUE FONTI: TRAMA CONCETTUALE, METODOLOGIE, FUNZIONI (di EMANUELA NAVARRETTA)

1.	La complessità delle fonti della responsabilità	6
1.1.	L'influenza della fonte costituzionale, la prospettiva correttiva e la funzione riparatoria della responsabilità	9
1.1.1.	Principi costituzionali e illecito aquiliano	9
1.1.2.	Principi costituzionali e illecito contrattuale	11
1.2.	La prospettiva redistributiva, il metodo della Law and Economics, la funzione preventiva e general-deterrente della responsabilità	12
1.3.	Le fonti del diritto dell'Unione europea	15
2.	Rimedi conseguenti agli illeciti e funzioni risarcitorie	17
2.1.	Il risarcimento in forma specifica e la funzione ripristinatoria e preventiva	18
2.2.	Illeciti "speciali" e funzioni risarcitorie di tipo individual-deterrente	21
3.	La natura degli illeciti	23
3.1.	La dicotomia fra responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale	23
3.2.	Figure peculiari nell'ambito dell'illecito contrattuale e dell'illecito aquiliano	26
3.3.	Il dilemma della responsabilità precontrattuale	29
3.4.	L'enigma della responsabilità postcontrattuale	32
4.	Responsabilità e nuove tecnologie	33
5.	Struttura del codice	35

Parte I

RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

RESPONSABILITÀ DA INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE (di CRISTINA AMATO)

Art. 1175 c.c. *Comportamento secondo correttezza*

Art. 1176 c.c. *Diligenza nell'adempimento*

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 1256 c.c. *Impossibilità definitiva e impossibilità temporanea*

Art. 1375 c.c. *Esecuzione di buona fede*

1.	Premessa: contenuti e metodo di analisi	44
2.	Il problema della responsabilità per inadempimento: responsabilità per colpa o responsabilità oggettiva?	46
2.1.	Dell'inadempimento colposo del debitore	47
2.2.	Dell'impossibilità « oggettiva ed assoluta », quale limite alla responsabilità del debitore	52
3.	I limiti all'imputabilità dell'inadempimento	54
3.1.	Incertezze interpretative e frammentazione del sistema. Le obbligazioni « di mezzi » e di « risultato »	55
4.	In favore di una responsabilità oggettiva (ben) temperata	59
4.1.	La diligenza come dovere generale del debitore nell'attuazione del rapporto obbligatorio. Obbligazioni di genere e pecuniarie	63
4.2.	Contenuto della prestazione: rapporto tra diligenza e buona fede	67
4.3.	Impossibilità sopravvenuta « oggettiva e relativa » come limite alla responsabilità del debitore: materiale, giuridica, imprevedibile ed inevitabile, temporanea, definitiva	70
4.4.	Impossibilità della prestazione e causa non imputabile	72
4.5.	Emergenza sanitaria Covid-19: misure di contenimento e impossibilità sopravvenuta non imputabile	75
4.6.	La distribuzione degli oneri di prova	78
4.6.1.	Sulla prova dell'impossibilità sopravvenuta della prestazione	78
4.6.2.	Sulla prova della non imputabilità della causa estranea e il rischio della causa ignota. Responsabilità delle banche per il servizio di cassette di sicurezza. Responsabilità medica e sanitaria	81
5.	Inadempimento, adempimento inesatto e rimedi nelle vendite europee di beni mobili, o di contenuti e servizi digitali	89
6.	La responsabilità per inadempimento tra temperamenti e automatismi	96

RESPONSABILITÀ DA VIOLAZIONI DEL CONTRATTO DIVERSE DALL'INADEMPIMENTO E RESPONSABILITÀ DA MANCATA COOPERAZIONE DEL CREDITORE
(di FEDERICO AZZARRI)

Art. 1206 c.c. *Condizioni*

Art. 1207 c.c. *Effetti*

Artt. 1476 -1497 c.c. *Delle obbligazioni del venditore*

Art. 1512 c.c. *Garanzia di buon funzionamento*

Art. 2087 c.c. *Tutela delle condizioni di lavoro*

1.	Le garanzie nella vendita fra tradizione e innovazione	106
2.	Ipotesi ricostruttive	108

3.	La garanzia come responsabilità contrattuale a geometria variabile	111
4.	La garanzia per evizione: il fenomeno evizionale	113
5.	I fatti evizionali	116
6.	Evizione evitata ed evizione invertita	119
7.	Il pericolo di evizione	120
8.	L'evizione totale	121
9.	Conseguenze della risoluzione del contratto	124
10.	Garanzie reali e vincoli di espropriabilità	127
11.	L'evizione parziale	129
12.	I patti di esclusione o di modifica della garanzia	130
13.	La garanzia per la presenza sulla cosa di oneri o diritti di godimento di terzi . . .	132
14.	Le condizioni di operatività della garanzia di cui all'art. 1489 c.c.	137
15.	(Segue) Il contenuto della garanzia	139
16.	Mancanza di vantaggi e qualità giuridiche e beni giuridicamente irregolari (cenni)	142
17.	La garanzia per vizi e mancanze di qualità del bene venduto e <i>l'aliud pro alio</i> : inquadramento generale	143
18.	La rilevanza giuridica dei vizi	145
19.	La mancanza delle qualità essenziali o promesse	147
20.	I patti di esclusione o di modifica della garanzia per vizi o per mancanze di qualità .	150
21.	Le azioni edilizie: inquadramento e regole generali	151
22.	La risoluzione del contratto	154
23.	La riduzione del prezzo	157
24.	L'azione risarcitoria: la colpa del venditore e la natura della responsabilità <i>ex art.</i> 1494 c.c. (nonché per altre fattispecie simili)	158
25.	(Segue) Il concorso con gli altri rimedi e il danno risarcibile	162
26.	I danni derivati dai vizi della cosa	164
27.	Il termine di decadenza e la denuncia del difetto	165
28.	Il termine di prescrizione	169
29.	La garanzia di buon funzionamento	172
30.	<i>L'aliud pro alio</i>	176
31.	(Segue) La casistica	179
32.	L'azione di "esatto adempimento"	182
33.	L'eccezione di inadempimento	185
34.	Violazioni diverse dall'inadempimento e dalle ipotesi precedenti: la lesione dell'interesse legittimo del debitore nella disciplina della <i>mora accipiendi</i>	186
35.	(Segue) Violazioni degli obblighi di protezione	189

IL POSTCONTRATTO E LA RESPONSABILITÀ POSTCONTRATTUALE (di ANDREA BERTOLINI)

Art. 1483 c.c. *Evizione totale della cosa*

Art. 1487 c.c. *Modificazione o esclusione convenzionale della garanzia*

Art. 1512 c.c. *Garanzia di buon funzionamento*

Art. 2125 c.c. *Patto di non concorrenza*

Art. 2557 c.c. *Divieto di concorrenza*

Art. 2644 c.c. *Effetti della trascrizione*

Legge 6 maggio 2004 n. 129. — *Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale*

1.	Nozione e definizione	197
2.	Tipologie di interessi postcontrattuali	199
3.	Fattispecie regolate nel codice civile e nelle leggi speciali	200
3.1.	Le garanzie nella vendita: l'evizione per il fatto proprio	200
3.2.	(Segue) La garanzia di buon funzionamento	202
3.3.	(Segue) L'obbligo di mantenere pronti parti di ricambio	202
3.4.	Le limitazioni alla concorrenza: nel rapporto di lavoro subordinato	204
3.5.	(Segue) Nella cessione di azienda	205
3.6.	Gli obblighi di segretezza nell'affiliazione commerciale	206
4.	Figure giurisprudenziali	208
4.1.	Contratti di conto corrente bancario	208
4.2.	Contratto di lavoro subordinato	209
4.3.	Contratti di investimento finanziario	210
5.	Il rapporto con il contratto	211
5.1.	(Segue) Indipendenza	212
5.2.	(Segue) Autonomia	213
5.3.	(Segue) Collegamento	214
6.	Il postcontratto come rapporto e la sua fonte (in assenza di un patto o di una disposizione normativa)	215
6.1.	Il contatto sociale (critica)	216
6.2.	Il contatto negoziale (insufficienza)	217
6.3.	La costruzione di una fonte atipica di obbligazioni <i>ex art.</i> 1173 c.c.	218
7.	Qualificazione della responsabilità	220
8.	Disciplina applicabile e rimedio	221
8.1.	Il diritto a pretendere l'adempimento e il danno risarcibile	221
8.2.	La ripartizione dell'onere della prova	221
8.3.	Il termine di prescrizione	222
9.	Il giudizio circa l'esistenza di un obbligo postcontrattuale non negoziato o disciplinato dalla legge	223
9.1.	L'esistenza di un interesse postcontrattuale	223
9.2.	La meritevolezza dell'interesse e la sua prevalenza rispetto a quello della controparte	223
9.3.	L'esigibilità in concreto della prestazione alla luce dei criteri di specificità, del minimo mezzo e temporale	224

RISARCIMENTO DEL DANNO (di MARTINA GRANDI)

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

1.	Il risarcimento del danno	229
2.	L'evento e il danno. Le funzioni del risarcimento	230
3.	Il danno patrimoniale	234
3.1.	Il danno emergente	237

3.1.1.	Il mancato conseguimento della prestazione e la perdita di un bene	237
3.1.2.	L'adempimento inesatto o parziale	237
3.1.3.	Il ritardo nell'adempimento	239
3.1.4.	Le spese	240
3.2.	Il lucro cessante	241
3.2.1.	Il mancato godimento del bene	241
3.2.2.	L'impossibilità di realizzare specifici rapporti contrattuali o di conseguire determinate utilità	242
3.2.3.	La riduzione o la perdita della capacità di lavoro	243
3.3.	La perdita di <i>chance</i>	244
3.4.	Il danno futuro	245
4.	Il danno contrattuale. Interesse positivo e interesse negativo. La retroversione degli utili	246
4.1.	Il danno da risoluzione	248
4.2.	Il rapporto tra il risarcimento del danno e le restituzioni	250
5.	La c.d. causalità giuridica	252
5.1.	Il criterio per valutare il carattere immediato e diretto delle conseguenze dannose	253
5.1.1.	La <i>condicio sine qua non</i> e la regolarità causale	254
5.1.2.	Lo scopo della norma, la causalità specifica e il rischio specifico	256
6.	L'accertamento e la stima del danno	258
7.	La prova che l'oggetto della prestazione sarebbe ugualmente perito presso il creditore	263
8.	La <i>compensatio lucri cum damno</i>	265
9.	Profili processuali	272
9.1.	La prova del danno	272
10.	Tecniche diverse di quantificazione del danno	274
10.1.	La determinazione legale del danno	274
10.2.	La determinazione convenzionale del danno	275

COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO (di UMBERTO IZZO)

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

1.	Risarcimento del danno e scomputo dei benefici: il problema della <i>compensatio lucri cum damno</i> (clcd)	280
2.	La clcd nell'inquadramento dottrinale	282
3.	Profili storici	284
4.	L'assetto generale della clcd nella più recente giurisprudenza di legittimità	288
5.	Le tre classi di casi nelle quali il « problema clcd » può prospettarsi	291
5.1.	Commisurazione del danno quando il lucro insorge nell'ambito di un unico rapporto obbligatorio	293
5.2.	Commisurazione del danno quando debitore dell'obbligazione risarcitoria e debitore del beneficio coincidono: l'inconsistenza della teoria dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato	300
5.2.1.	Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati	302

5.2.2.	La pensione privilegiata e l'equo indennizzo del pubblico dipendente	312
5.2.3.	L'elargizione ai militari vittime dell'uranio impoverito e ai loro superstiti	322
5.2.4.	Lo Stato sovventore: speciali indennizzi ed elargizioni dell'erario pubblico, fra disastri e tragedie.	323
5.2.5.	Benefici alle vittime del dovere e alle vittime di atti terroristici.	323
5.2.6.	Benefici alle vittime di reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura	330
5.2.7.	Recenti benefici: agli orfani per crimini domestici e alle vittime di reati violenti	335
5.2.8.	Benefici alle vittime del disastro di Ustica	339
5.2.9.	Benefici nel caso di Vajont, Stava e di altri disastri	341
5.3.	Commisurazione del danno quando il beneficio si dà nell'ambito di rapporti obbligatori triadici	348
5.3.1.	Assicurazione infortuni sul lavoro: danno differenziale ed infortuni <i>in itinere</i>	349
5.3.2.	Pensione e assegno di invalidità del lavoratore	352
5.3.3.	Altri benefici connessi al rapporto di lavoro	354
5.3.4.	Pensione di reversibilità	356
5.3.5.	Invalidità civile: assegni, pensioni, accompagnamenti e altre prestazioni assistenziali.	359
5.3.6.	Assicurazione contro i danni a cose e clcd: un falso problema?	367
5.3.7.	L'assicurazione contro le disgrazie accidentali.	374
6.	Finalità risarcitoria del beneficio e <i>ratio</i> del defalco: la « giustizia » del beneficio	392

RISARCIMENTO DEI DANNI NON PATRIMONIALI CONTRATTUALI (di FEDERICO AZZARRI)

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

1.	Il danno non patrimoniale da inadempimento e la tradizionale argomentazione codicistica	398
2.	La tendenza espansiva dei danni non patrimoniali nella responsabilità contrattuale	401
3.	Il contesto europeo: i principi internazionali uniformi del diritto dei contratti, il diritto inglese e il diritto tedesco	404
4.	Il danno non patrimoniale contrattuale secondo la « regola di chiusura » delle Sezioni Unite: ossia, il significato della <i>Drittwirkung</i> dei diritti inviolabili nella responsabilità per inadempimento	408
5.	(<i>Segue</i>) Il principio della tolleranza e il criterio della prevedibilità del danno	412
6.	La costruzione della responsabilità contrattuale per danno non patrimoniale: rilievi generali	414
7.	La teoria degli obblighi di protezione e il danno non patrimoniale da inadempimento: notazioni critiche	418
8.	(<i>Segue</i>) Obblighi di protezione e fattispecie rilevanti	421
9.	Contratto e danno non patrimoniale: alcune proposte di revisione di un tema controverso	424

10.	La conferma della lettura costituzionalmente orientata delle norme sulla responsabilità contrattuale e il ruolo concorrente della fonte convenzionale	426
11.	(<i>Segue</i>) L'apporto dell'interpretazione <i>ex fide bona</i> del contratto	428
12.	Risarcimento del danno non patrimoniale contrattuale e bilanciamenti di sistema	430

DANNI NELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE (di MARTINA GRANDI)

Art. 1224 c.c. *Danni nelle obbligazioni pecuniarie*

1.	Il danno da inadempimento di un'obbligazione pecuniaria	434
2.	Il ritardo e la mora	435
	2.1. Le ipotesi speciali di mora <i>ex re</i> nelle obbligazioni pecuniarie	436
	2.2. I debiti illiquidi	437
3.	Gli interessi moratori. Natura e funzioni	438
	3.1. Il saggio degli interessi moratori	441
	3.2. L'anatocismo degli interessi moratori	442
	3.2.1. L'anatocismo degli interessi moratori nei contratti bancari	443
	3.3. La domanda e la prescrizione degli interessi moratori	446
4.	L'applicabilità della disciplina anti-usura agli interessi moratori	447
	4.1. Le modalità di accertamento dell'usura del saggio di interessi moratori	450
	4.2. La validità della clausola usuraria	454
5.	Debiti di valuta e debiti di valore	455
	5.1. La rivalutazione dei crediti di valore	458
	5.2. Gli interessi sui crediti di valore	459
	5.3. Il rapporto tra rivalutazione e interessi compensativi	460
	5.4. La rivalutazione del credito risarcitorio per un danno futuro	462
	5.5. L'adempimento parziale del debito illiquido	462
6.	I crediti da lavoro subordinato	463
7.	Il risarcimento del maggior danno	464
	7.1. Il maggior danno da svalutazione monetaria	465
	7.2. Profili processuali	468

PREVEDIBILITÀ DEL DANNO (di ALESSANDRO D'ADDA)

Art. 1225 c.c. *Prevedibilità del danno*

1.	Origine e fondamento della regola. Giudizio di causalità giuridica e giudizio di prevedibilità	470
2.	Applicazioni giurisprudenziali della prevedibilità	476
3.	Inapplicabilità all'area dell'illecito	480
4.	Prevedibilità in astratto od in concreto? Del danno o del suo <i>quantum</i> ? Il "grado" della prevedibilità	482
5.	Il momento della prevedibilità	485
6.	L'Inadempimento doloso e la nozione di dolo <i>ex art.</i> 1225	488
7.	Violazione di regole indisponibili e prevedibilità	492
8.	La prova del dolo e la prova della prevedibilità	492

VALUTAZIONE EQUITATIVA DEL DANNO (di PIERLUIGI CUCCURU (§§ 1-5) e VALENTINA DI GREGORIO (§§ 6-16))

Art. 1226 c.c. *Valutazione equitativa del danno*

1. Funzione e inquadramento sistematico della disposizione	496
2. Valutazione equitativa ed equità	497
3. Requisiti applicativi della valutazione equitativa del danno	501
3.1. La prova dell' <i>an</i> del danno quale presupposto della valutazione equitativa <i>ex</i> art. 1226 c.c.	501
3.2. L'incertezza del <i>quantum</i> del danno. Impossibilità o estrema difficoltà nella valutazione dell'entità del pregiudizio	503
4. Profili processuali e obbligo di motivazione nella valutazione equitativa <i>ex</i> art. 1226 c.c.	504
5. I molteplici ambiti applicativi dell'art. 1226 c.c.: la valutazione equitativa del danno nella responsabilità contrattuale	508
6. La valutazione equitativa nei confini del rapporto di lavoro. Demansionamento, <i>mobbing</i> e figure affini	509
7. Il danno da discriminazione.	517
8. Valutazione equitativa del danno da perdita di <i>chance</i>	519
9. Liquidazione equitativa nella responsabilità per danni da intermediazione finanziaria e nei rapporti bancari	525
10. Valutazione equitativa del danno causato dagli amministratori e dai sindaci di una società	528
11. Valutazione equitativa e danno da vacanza rovinata	529
12. Valutazione equitativa e responsabilità professionale	531
13. La valutazione equitativa del danno da inadempimento. Casistica	534
14. La quantificazione del danno da lesione della proprietà industriale e del diritto d'autore	537
15. I richiami extracodicistici alla valutazione equitativa del danno	539

CONCORSO DEL FATTO COLPOSO DEL CREDITORE (di ELISA STRACQUALURSI)

Art. 1227 c.c. *Concorso del fatto colposo del creditore*

1. Inquadramento sistematico dell'articolo e considerazioni etiche e sociali	544
2. Due commi, due fattispecie? Indici per una distinzione e le teorie unitarie	545
3. Comma 1: il concorso di colpa	548
3.1. A fondamento del concorso di colpa: l'auto-responsabilità ed il metodo causale	548
3.2. Se il fatto colposo del creditore. Colpa e colpa del danneggiato: genere e specie di uno stesso istituto	549
3.3. Concorso del danneggiato a cagionare il danno. Danno non causalmente imputabile al danneggiante.	550
3.3.1. La causalità omissiva: riflessi dei principi solidaristico e di correttezza	552
3.4. Il danno. Danno come evento lesivo e danno quale effetto economico negativo	555

3.5.	Danno diminuito secondo la gravità della colpa e l'entità delle conseguenze. Requisiti a pari merito?	556
3.5.1.	L'onere della prova <i>ex art.</i> 1227 c.c. e la presunzione di colpa <i>ex art.</i> 2054 c.c.	559
3.5.2.	Il concorso di più danneggiati. Estensione dei criteri al caso in cui siano lese contemporaneamente più persone	561
3.5.3.	Rilevabilità d'ufficio e prova del concorso. Distinzioni tra primo e secondo comma	562
3.6.	Sull'elemento soggettivo: influenze dell'incapacità di intendere e volere sull' <i>art.</i> 1227 c.c.	563
3.7.	Sui limiti di applicazione: l'apparenza, la responsabilità del <i>falsus procurator</i>	568
3.8.	Sui limiti di applicazione: il dolo e la provocazione del danneggiante	569
3.9.	Un eccesso di zelo: la responsabilità oggettiva a carico del danneggiato	571
3.10.	Il ritrovato ruolo dell' <i>art.</i> 1227, comma 1, nella responsabilità della P.A. per la manutenzione delle strade pubbliche.	572
3.11.	Il concorso di colpa per l'invio a mezzo posta di un assegno	574
4.	Comma 2: il danno evitabile	576
4.1.	I requisiti: il danno come conseguenza del precedente illecito	576
4.2.	A fondamento del c. 2. Le teorie giurisprudenziali e dottrinarie	576
4.2.1.	Il comportamento del creditore come dovere giuridico e come fatto impeditivo della responsabilità del danneggiante	576
4.2.2.	Il principio di autoresponsabilità e l'onere a salvaguardia del proprio interesse	577
4.2.3.	Il principio causalista. Diseconomie in una prospettiva di analisi economica del diritto	578
4.2.4.	Una ricostruzione eclettica	578
4.3.	I limiti di applicazione: le attività straordinarie e notevolmente onerose, dispendiose o rischiose	580
4.3.1.	Le attività preventive, l'avviso del danno	581
4.3.2.	Le cure mediche	581
4.3.3.	Le attività di sostituzione, di rimpiazzo e di riparazione	583
4.3.4.	L'azione giudiziaria civile e la richiesta di annullamento nel processo amministrativo	586
4.3.5.	Il risarcimento del danno causato dalla pubblica amministrazione e la pregiudiziale di ottemperanza	587

FATTO DELL'AUSILIARIO E RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE PER L'INADEMPIMENTO (di DAVIDE ACHILLE)

Art. 1228 c.c. *Responsabilità per fatto degli ausiliari*

1.	Origine e fondamento della norma	592
2.	La natura giuridica della responsabilità per fatto dell'ausiliario	594
3.	Il fatto dell'ausiliario come inadempimento e i presupposti della responsabilità per fatto dell'ausiliario	596
3.1.	(<i>Segue a</i>) La posizione di ausiliario dell'autore del fatto	596
3.2.	(<i>Segue b</i>) Il carattere doloso o colposo del fatto dell'ausiliario	599
3.3.	(<i>Segue c</i>) La connessione tra il fatto e le incombenze dell'ausiliario	599
4.	L'esonero di responsabilità per il fatto dell'ausiliario	600

5.	Il regresso del debitore nei confronti dell'ausiliario	600
6.	Il patto contrario alla responsabilità per fatto dell'ausiliario e le clausole di esonero della responsabilità	601
7.	Fatto dell'ausiliario e risoluzione del rapporto contrattuale	602
8.	Responsabilità precontrattuale, obblighi accessori e fatto dell'ausiliario	602
9.	I rapporti con la responsabilità dei padroni e dei committenti (art. 2049 c.c.)	603
10.	Responsabilità medica e fatto dell'ausiliario	604
11.	Danno da emotrasfusioni	605
12.	La responsabilità del <i>tour operator</i>	605
13.	La responsabilità dell'esercente l'attività di <i>handling</i>	606
14.	La responsabilità per fatto dell'ausiliario nei rapporti bancari e finanziari	607
15.	Responsabilità dell'ufficiale giudiziario nell'attività di notificazione a mezzo posta	608
16.	La responsabilità della P.A. per il fatto dei dipendenti	609

CLAUSOLE DI ESONERO DA RESPONSABILITÀ (di GRAZIA CECCHERINI)

Art. 1229 c.c. *Clausole di esonero da responsabilità*

1.	Fonti. Origine storica del divieto dei patti di irresponsabilità	611
2.	Il fondamento della nullità delle clausole di esonero e di limitazione del debitore per dolo e colpa grave	613
	2.1. Le ragioni del divieto tra equilibrio contrattuale e principio di buona fede	615
3.	Il codice civile del 1942 e gli altri codici europei a confronto	617
	3.1. La regolazione della nullità dei patti di irresponsabilità e la prospettiva dei rimedi nel diritto privato europeo	618
4.	La <i>ratio</i> del c. 2 dell'art. 1229 c.c. e la clausola dell'ordine pubblico	618
5.	Le clausole di esonero e di limitazione della responsabilità per il fatto dell'ausiliario	622
6.	Il contenuto dell'art. 1229 c.c.: la distinzione tra le clausole di esonero e le clausole di limitazione della responsabilità	622
	6.1. Le varie tipologie di clausole. I patti di esonero	624
	6.2. (<i>Segue</i>) Le clausole sul rischio e sul fortuito nel trasporto terrestre di cose	625
7.	I patti di limitazione della responsabilità	627
	7.1. Patti di limitazione e patti che delimitano l'oggetto del contratto	630
	7.2. Patti di limitazione e oggetto del contratto. Il contratto di assicurazione	633
8.	L'art. 1229 c.c. tra limitazioni convenzionali e limitazioni legali della responsabilità	636
9.	L'estensione dell'art. 1229 c.c. al settore dell'illecito aquiliano	639
10.	Il problema dell'onere della prova nelle clausole di esonero e di limitazione	642
11.	Il controllo sulle clausole di esonero e di limitazione contenute nelle condizioni generali di contratto. Il rapporto tra l'art. 1229 c.c. e l'art. 1341, c. 2	644
12.	Le clausole di esonero e di limitazione della responsabilità nei contratti con i consumatori	647

Parte II
RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

TRATTATIVE E RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE IN GENERALE (di STEFANO ALBERTI)

Art. 1337 c.c. *Trattative e responsabilità precontrattuale*

Art. 1338 c.c. *Conoscenza delle cause d'invalidità*

Art. 1370 c.c. *Interpretazione contro l'autore della clausola*

Art. 1494 c.c. *Risarcimento del danno*

Art. 1578 c.c. *Vizi della cosa locata*

Art. 1812 c.c. *Danni al comodatario per vizi della cosa*

Art. 1821 c.c. *Danni al mutuatario per vizi delle cose*

D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206. — *Codice del consumo*

D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104. — *Codice del processo amministrativo*

1.	Rilievi preliminari	656
2.	La natura della responsabilità precontrattuale: il problema e le tesi minoritarie	658
2.1.	La natura della responsabilità precontrattuale: l'inadempimento di obbligazione preesistente e l'esperienza di diritto tedesco	661
2.2.	La natura della responsabilità precontrattuale: le ragioni a sostegno della tesi aquiliana e l'esperienza francese	665
3.	La buona fede e i contenuti delle condotte richieste	671
4.	L'interruzione illegittima delle trattative	674
5.	La responsabilità precontrattuale degli intermediari finanziari e il rapporto fra regole di validità e regole di correttezza	676
6.	Responsabilità precontrattuale e contratto valido. Violazione dell'obbligo di informazione e di riservatezza	678
7.	Responsabilità precontrattuale e terzi	684
8.	Profili quantitativi.	685
9.	L'articolo 1338 c.c.	689
10.	Responsabilità precontrattuale e pubblica amministrazione	693

RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DA LESIONE DELL'AFFIDAMENTO (di ELISA STRACQUALURSI)

Art. 1337 c.c. *Trattative e responsabilità precontrattuale*

1.	Legittimo affidamento, certezza del diritto e principio di buona fede	700
----	---------------------------------------------------------------------------------	-----

2.	Un modello civilistico per il legittimo affidamento verso la Pubblica Amministrazione	702
3.	I fattori per un buon bilanciamento tra gli interessi in conflitto	703
4.	I possibili esiti del bilanciamento: <i>an</i> e <i>quomodo</i> della rilevanza dell'interesse privato	704
5.	Un problema di distinzioni: l'interesse legittimo e l'affidamento	706
6.	(<i>Segue</i>) Il caso emblematico della responsabilità precontrattuale	707
7.	Argomenti della dottrina alternativa al contatto sociale	708
8.	La sentenza dell'Adunanza Plenaria 5/2018	710
9.	I requisiti per un affidamento legittimo e tutelabile	713
10.	Affidamento e riparto di giurisdizione	713

RESPONSABILITÀ PER DOLO INCIDENTE (di STEFANO ALBERTI)

Art. 1440 c.c. *Dolo incidente*

Art. 1892 c.c. *Dichiarazioni inesatte e reticenze con dolo o colpa grave*

Legge 6 maggio 2004 n. 129. — *Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale*

1.	Il dolo incidente: nozione e collocazione	719
1.1.	Il dolo incidente come ampliamento della tutela o come restrizione della stessa	721
1.2.	Dolo incidente e dolo determinante: diversità di dolo, di oggetto, di effetto o di sanzione?	723
2.	Natura della responsabilità per dolo incidente: tesi contrattuale, tesi aquiliana e tesi precontrattuale	725
3.	Il <i>quantum</i> risarcitorio: oltre l'interesse negativo	728
4.	Dolo incidente, validità e responsabilità. Il dolo incidente come <i>unicum</i> o come paradigma	729
4.1.	I possibili vizi non invalidatori: <i>dolus bonus</i> , errore incompleto e incidente, violenza incompleta e incidente, incapacità deboli, lesione <i>infra dimidium</i>	730
4.2.	Dolo incidente, vizi incompleti e obbligo di informazione	732
5.	Dolo incidente nel contratto di assicurazione, nel contratto di affiliazione commerciale, nell'intermediazione finanziaria e nella transazione	733
6.	Il dolo incidente nel diritto francese e il suo recente assorbimento nel dolo determinante	736

Parte III

RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE

IL FATTO ILLECITO (di ELENA BARGELLI (§§ 1, 2, 3, 5, 5.1) e FILIPPO MORELLO (§§ 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 5))

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1.	L'evoluzione della responsabilità civile: dalla concezione sanzionatoria a quella riparatoria e regolatoria	743
----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

2.	La responsabilità civile nel sistema delle fonti	746
3.	Le attuali funzioni della responsabilità civile	748
4.	I territori di confine: responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.	749
4.1.	Le coordinate del problema	750
4.2.	Contratto e torto nella disciplina codicistica. Differenze effettive ed asserite: onere della prova, derogabilità, prevedibilità del danno, prescrizione . . .	751
4.3.	Fra contratto e torto. Le impostazioni teoriche	754
4.4.	Contratto e torto nel diritto vivente	758
5.	Responsabilità civile e fonti legali	761
5.1.	Responsabilità civile e obblighi restitutori. In particolare, l'arricchimento ingiustificato	762

ELEMENTI SOGGETTIVI (di GIULIA DONADIO)

Art. 129-bis c.c. *Responsabilità del coniuge in mala fede e del terzo*

Art. 833 c.c. *Atti d'emulazione*

Art. 935 c.c. *Opere fatte dal proprietario del suolo con materiali altrui*

Art. 937 c.c. *Opere fatte da un terzo con materiali altrui*

Art. 1225 c.c. *Prevedibilità del danno*

Art. 1227 c.c. *Concorso del fatto colposo del creditore*

Art. 1440 c.c. *Dolo incidente*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2055 c.c. *Responsabilità solidale*

Art. 2056 c.c. *Valutazione dei danni*

Art. 2864 c.c. *Danni causati dal terzo e miglioramenti*

Art. 2920 c.c. *Diritti di terzi sulla cosa mobile venduta*

Art. 60 c.p.c. *Responsabilità del cancelliere e dell'ufficiale giudiziario*

Art. 96 c.p.c. *Responsabilità aggravata*

Legge 13 aprile 1988 n. 117. — Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati

1. L'elemento soggettivo dell'illecito civile e il principio di equivalenza tra dolo e colpa	769
2. Il dolo	770
3. Il dolo quale filtro di selezione dell'illiceità della condotta: gli illeciti dolosi e la funzione riparatoria della responsabilità civile	771
4. Ulteriori piani di rilevanza del dolo nell'illecito aquiliano: la funzione deterrente della responsabilità civile	774
5. La colpa.	775
6. La colpa grave	776
7. La colpa omissiva	777
8. I criteri di imputazione alternativi della responsabilità civile e i tentativi di superamento dell'elemento soggettivo	778

CAUSALITÀ MATERIALE (di NICOLA RIZZO)

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1. Le cause dei fenomeni e le ragioni del diritto	782
2. Il significato attuale delle differenti teorie causali	784
3. Il fondamento scientifico dell'accertamento del nesso causale	786
4. La causalità civile	790
5. Il problema del concorso tra concause umane e naturali	792
6. La giurisprudenza sul concorso tra concause umane e naturali	796
7. Le diverse sfaccettature della c.d. responsabilità proporzionale	798

L'INGIUSTIZIA DEL DANNO (di ELENA BARGELLI)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1. L'ingiustizia del danno: la funzione	807
2. L'evoluzione del danno ingiusto. Il criterio fondato sulla tipizzazione dei comportamenti vietati	809
3. <i>Non iure</i> e atipicità dei comportamenti illeciti	810
4. L'ingiustizia nel danno non patrimoniale. Cenno e rinvio	811
5. La selezione delle situazioni di interesse tutelate: il quadro teorico	812
6. La tesi che richiede la violazione di un diritto soggettivo assoluto	814
7. L'espansione dei diritti soggettivi assoluti tutelabili	815
8. L'apertura verso la risarcibilità di altre situazioni soggettive. Gli interessi collettivi e diffusi (cenno)	816
9. Ingiustizia e diritti della personalità. Cenno e rinvio	818
10. Ingiustizia e lesione aquiliana del credito. Cenno e rinvio.	818
11. Ingiustizia e danno meramente patrimoniale. Cenno e rinvio	819
12. Ingiustizia e interesse legittimo: cenni storici	819

12.1. (<i>Segue</i>) Il dibattito sul danno ingiusto e sulla natura della responsabilità della P.A.	821
13. Ingiustizia e lesione del diritto all'emanazione di atti normativi	824
14. Ingiustizia del danno e condotta anticompetitiva	825
14.1. (<i>Segue</i>) Ingiustizia del danno e pratiche commerciali scorrette (cenno)	827
15. Ingiustizia del danno e lesione di situazioni "di fatto": il danno patrimoniale per uccisione del convivente <i>more uxorio</i> ; la lesione del possesso	827
16. Il ruolo del danno ingiusto: considerazioni di sintesi	829

LA RISARCIBILITÀ DEI DIRITTI SOGGETTIVI ASSOLUTI (di ELENA BARGELLI (§§ 1-4) e MARIA ELENA LIPPI (§§ 5-6))

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1. Risarcibilità dei diritti assoluti ed evoluzione della responsabilità civile: brevi cenni storici	832
2. Diritti soggettivi assoluti: tassonomia	834
3. La lesione della proprietà nel prisma delle azioni reali e personali. Tutela risarcitoria e restitutoria	835
4. Il danno da mancato godimento del bene oggetto della proprietà (danno da fermo tecnico)	837
5. La violazione della proprietà nel diritto applicato	838
5.1. L'occupazione del suolo	838
5.2. Il danno da immissioni	839
5.3. La violazione dei diritti reali minori	840
5.4. La violazione della proprietà privata e dei diritti reali minori da parte della P.A.: espropriazione per p. u. e occupazione appropriativa	841
5.5. La violazione della proprietà pubblica (cenni)	844
5.6. La violazione dei diritti della personalità: il danno patrimoniale (cenni e rinvio)	844
5.6.1. I confini con l'azione di ingiustificato arricchimento (cenni)	846
6. La violazione dei diritti personali di godimento	848

LESIONE DEL CREDITO DA PARTE DEL TERZO (di ELENA BARGELLI)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1. La lesione del credito. Cenni storici	851
2. Classificazioni interne	852
3. L'impossibilità definitiva o temporanea di eseguire la prestazione a causa del fatto illecito del terzo	852
4. La morte del debitore di una prestazione pecuniaria di natura personale	855
5. L'induzione all'inadempimento e il concorso nell'inadempimento.	857
6. La responsabilità del terzo nella doppia alienazione immobiliare	859
7. Lesione dell'interesse del creditore a soddisfarsi sul patrimonio del debitore	860

RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE DA CONTRATTO (di VIOLA CAPPELLI)

Art. 1372 c.c. *Efficacia del contratto*

Art. 1380 c.c. *Conflitto tra più diritti personali di godimento*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2058 c.c. *Risarcimento in forma specifica*

Art. 2644 c.c. *Effetti della trascrizione*

1.	La responsabilità extracontrattuale da contratto quale categoria autonoma nel panorama della responsabilità civile	864
2.	La casistica di riferimento: dalla doppia alienazione immobiliare all'erogazione del credito all'insolvente	866
2.1.	(<i>Segue</i>) La doppia alienazione immobiliare. I casi analoghi: la doppia cessione del credito e la doppia cessione di diritti reali di godimento	868
2.2.	(<i>Segue</i>) Oltre la doppia alienazione immobiliare. Il caso del recesso <i>ad nutum</i>	869
2.3.	(<i>Segue</i>) L'erogazione del credito all'insolvente	870
2.4.	(<i>Segue</i>) Gli illeciti concorrenziali realizzati tramite il contratto: lo storno di dipendenti, la violazione di clausole d'esclusiva e la violazione di patti di non concorrenza	872
3.	Inquadramento sistematico della fattispecie della responsabilità extracontrattuale da contratto per il tramite del caso emblematico della doppia alienazione immobiliare	874
3.1.	(<i>Segue</i>) L'esclusiva rilevanza dell'intento fraudolento per sancire la responsabilità di chi stipula un contratto in danno ai terzi: la giurisprudenza anteriore al 1982	874
3.2.	(<i>Segue</i>) Il revirement del 1982 della Corte di cassazione e la prima teorizzazione giurisprudenziale della responsabilità extracontrattuale da contratto: il caso <i>Magli c. Vetrugno</i>	876
3.3.	(<i>Segue</i>) La posizione della dottrina: sull'estraneità all'ordinamento giuridico della figura della responsabilità extracontrattuale da contratto	879
3.4.	(<i>Segue</i>) La tesi della responsabilità contrattuale del terzo che stipula un contratto incompatibile con un precedente accordo	883
3.5.	(<i>Segue</i>) Il contratto in danno ai terzi quale <i>species</i> del <i>genus</i> della tutela aquiliana del credito: l'ipotesi della responsabilità extracontrattuale per cooperazione all'inadempimento	887
3.6.	(<i>Segue</i>) L'inquadramento della responsabilità del secondo acquirente come ipotesi di lesione di diritti reali: l'irrilevanza della natura assoluta o relativa del diritto soggettivo leso e l'affermazione della categoria della responsabilità extracontrattuale da contratto	890
4.	Responsabilità extracontrattuale da contratto e rilevanza della regola della correttezza alla luce della categoria dell'abuso del diritto	892

5. I criteri di imputazione della responsabilità per l'illecito commesso tramite contratto: precisazioni e idoneità del dolo ad integrare il requisito dell'ingiustizia del danno	894
6. Sull'ammissibilità del risarcimento in forma specifica al primo acquirente nel caso di doppia alienazione immobiliare. Sulla possibilità di configurare un'ipotesi di concorso di colpa del primo acquirente non trascrivente, ovvero sulla misura del risarcimento	899

RISARCIMENTO DA LESIONE DEL POSSESSO (di ROBERTO SICLARI)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1. Danno da lesione del possesso e prassi giudiziale: una prima mappatura delle questioni	908
2. Il fondamento normativo della responsabilità. La natura « meramente possessoria » dell'azione di risarcimento	910
2.1. Il risarcimento come <i>restituere</i>	914
3. La lesione del possesso come forma d'illecito aquiliano. Ingiustizia del danno e natura della situazione possessoria	916
4. Spoglio e turbativa nella struttura della fattispecie <i>ex art. 2043</i> : il « fatto doloso o colposo »	920
5. Esperibilità dei rimedi possessori e azione di risarcimento. L'esercizio congiunto della pretesa risarcitoria	927
5.1. I limiti temporali dell'azione risarcitoria	931
5.2. Azione risarcitoria e impossibilità del ripristino	934
6. Il profilo del danno	935
6.1. Risarcimento « integrativo » e « sostitutivo »	937
7. La risarcibilità del danno subito dal possessore di mala fede. Compossesso. Detenzione	945

LESIONE DEGLI INTERESSI LEGITTIMI E RESPONSABILITÀ DELLA P.A. (di ALESSANDRA AIELLO)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1. Considerazioni introduttive sulla natura della responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi	951
2. L'utilizzo giurisprudenziale della responsabilità della P.A. come responsabilità da « contatto sociale » ai fini dell'alleggerimento degli oneri processuali del privato	955
3. Il contatto sociale come risposta anche al problema della colpa della P.A.	956
4. La parabola della colpa nella giurisprudenza nazionale	957
4.1. Il ramo discendente della parabola e la giurisprudenza sulla presunzione relativa di colpa	959
5. Potenziale riemersione del problema del termine di prescrizione dell'azione risarcitoria	960
6. La quantificazione del danno: persistenti richiami all'interesse negativo	961
7. Categorie civilistiche e diritto amministrativo fra la dottrina dell'obbligazione senza prestazione e la giurisprudenza sul contatto sociale	962

8.	Vitalità dell'interesse legittimo e problemi di giurisdizione: il G.A. come « giudice della responsabilità (provvedimentale) della P.A. »	963
9.	La natura aquiliana della responsabilità: autonomia del giudizio sull'ingiustizia e criteri sostanziali di selezione	965
10.	L'affidamento e il modello della responsabilità precontrattuale	968
11.	Violazione dei termini per la conclusione del procedimento e risarcimento del danno	970
12.	Osservazioni conclusive: il giudice naturale della responsabilità della P.A. e il conflitto tra le Corti	972

LESIONE DI INTERESSI ATIPICI (di ELENA BARGELLI)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1.	Interessi atipici e atipicità della responsabilità civile	974
2.	Le limitazioni della responsabilità civile e il problema della “diga”	975
3.	Il problema della discrezionalità giudiziale	976
4.	Tipologie di nuovi interessi	977

IL PROBLEMA DEL DANNO MERAMENTE PATRIMONIALE (di ELENA BARGELLI)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1.	Il danno meramente patrimoniale: nozione e sfera di applicazione	980
2.	Il dibattito sulla risarcibilità del danno meramente patrimoniale	982
3.	Il danno da omessa o inesatta informazione derivante da inadempimento	985
3.1.	Danno meramente patrimoniale da omessa o inesatta informazione: le ipotesi applicative	986
3.1.1.	Informazione destinata a un soggetto determinato	986
3.1.2.	Informazione destinata al pubblico	988
3.2.	Il problema della responsabilità delle agenzie di <i>rating</i>	989

IL PROBLEMA DELLA PERDITA DI CHANCE (di GIUSEPPE FRANCESCO AIELLO)

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

Art. 1226 c.c. *Valutazione equitativa del danno*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2056 c.c. *Valutazione dei danni*

1.	La funzione e la collocazione dogmatica del danno da perdita di <i>chance</i> : situazione giuridica soggettiva ovvero voce risarcitoria delle conseguenze pregiudizievoli	993
2.	La costruzione teorica del problema nella giurisprudenza civile di legittimità: la distinzione rispetto all'aspettativa di fatto e alle regole sulla causalità	995
3.	L'onere della prova del danneggiato e le altre conseguenze processuali della costruzione dogmatica	998

4.	La quantificazione del danno da perdita di <i>chance</i> e le analogie con il danno non patrimoniale	1001
5.	I caratteri morfologici del danno da perdita di <i>chance</i> e la casistica	1003
6.	Perdita di <i>chance</i> e diritto del lavoro	1004
7.	Perdita di <i>chance</i> e responsabilità medica	1007
8.	Responsabilità del professionista intellettuale, obbligazioni di mezzi e perdita di <i>chance</i>	1010
9.	Perdita di <i>chance</i> ed attività d'impresa	1013

LEGITTIMA DIFESA (di FABRIZIO PIRAINO)

Art. 2044 c.c. *Legittima difesa*

1.	Ingiustizia del danno e anti giuridicità	1018
2.	Il ruolo delle cause di giustificazione nella fattispecie aquiliana e il nodo del ruolo dell'esercizio del diritto	1029
3.	La legittima difesa	1037
4.	Il requisito della proporzionalità e la riforma del 2019	1039
5.	Il fondamento della legittima difesa	1044
6.	L'eccesso colposo di legittima difesa	1044

STATO DI NECESSITÀ (di FABRIZIO PIRAINO)

Art. 2045 c.c. *Stato di necessità*

1.	Lo stato di necessità	1048
2.	La nozione di pericolo e le sue caratteristiche	1050
3.	La necessità del salvataggio e proporzionalità dell'offesa	1052
4.	Il danno alla persona	1054
5.	Il fondamento dello stato di necessità, l'obbligazione di indennità e la sua quantificazione	1056

IMPUTABILITÀ DEL FATTO DANNOSO (di CATERINA MURGO)

Art. 2046 c.c. *Imputabilità del fatto dannoso*

1.	L'imputabilità e la sua articolazione sulla colpa	1062
2.	L'ambito di applicazione della norma	1069
3.	La capacità/incapacità d'intendere e di volere	1073
3.1.	Fattori idonei a integrare una situazione incapacitante: a) l'infermità mentale; b) la minore età; c) la terza età	1080
4.	Il concorso del danneggiato incapace	1091
5.	L'imputabilità e la responsabilità oggettiva	1095
6.	L'incapacità nascente da una condotta colposa	1097

DANNO CAGIONATO DALL'INCAPACE (di CATERINA MURGO)

Art. 2047 c.c. *Danno cagionato dall'incapace*

1.	L'incapacità d'intendere e di volere	1101
2.	La responsabilità del sorvegliante	1104

3.	I soggetti tenuti alla sorveglianza e i destinatari dell'obbligazione	1108
4.	La prova liberatoria	1133
5.	La responsabilità sussidiaria dell'incapace	1135

RESPONSABILITÀ DEI GENITORI, DEI TUTORI, DEI PRECETTORI E DEI MAESTRI D'ARTE (di DANIELA MARIA FREANDA)

Art. 2048 c.c. *Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte*

1.	Premessa: <i>ratio legis</i> dell'art. 2048 c.c. e differenze di ambito applicativo rispetto all'art. 2047	1139
2.	La natura della responsabilità dei soggetti indicati per il fatto illecito dei minori .	1142
3.	Il fatto illecito dei minori	1145
4.	La responsabilità dei genitori e dei tutori	1146
5.	(<i>Segue</i>) I presupposti per l'estensione della responsabilità a genitori e tutori: la coabitazione	1150
6.	La responsabilità dei precettori e dei maestri d'arte	1155
7.	(<i>Segue</i>) Gli insegnanti di scuole pubbliche statali	1159
8.	La responsabilità degli insegnanti per il danno che il minore cagiona a sé stesso .	1161
9.	La responsabilità solidale tra genitori e/o insegnanti e minore, e la eventuale solidarietà tra genitori e insegnanti	1163
10.	La prova liberatoria di cui al 3° comma dell'art. 2048 c.c.	1167
	10.1. La prova liberatoria dei genitori e dei tutori	1169
	10.2. La prova liberatoria degli insegnanti	1177

RESPONSABILITÀ DEI PADRONI E DEI COMMITTENTI (di CARLOTTA DE MENECH)

Art. 2049 c.c. *Responsabilità dei padroni e dei committenti*

1.	Premessa	1181
2.	La <i>ratio</i> della responsabilità di padroni e committenti	1183
3.	L'art. 2049 c.c. come fattispecie di responsabilità indiretta e vicaria	1187
4.	La natura oggettiva della responsabilità di padroni e committenti	1189
5.	Il « fatto illecito » dei domestici e commessi	1191
6.	Il rapporto di preposizione	1195
	6.1. Preposizione e lavoro subordinato	1197
	6.2. Preposizione e lavoro parasubordinato	1201
	6.3. Preposizione e lavoro autonomo	1205
	6.4. Preposizione e rapporti diversi da quelli regolati mediante contratto di lavoro	1210
7.	Ulteriori rilievi sui soggetti dell'art. 2049 c.c.	1212
8.	Il collegamento tra fatto illecito ed esercizio delle incombenze	1215
	8.1. La formula del “nesso di occasionalità necessaria”. Criticità	1217
	8.2. Profili di fatto che condizionano il configurarsi del nesso di occasionalità necessaria	1220
	8.3. Rilevanza del fondamento dell'istituto nella ricostruzione del nesso di occasionalità necessaria	1224
9.	La responsabilità solidale tra preponente e preposto, e l'azione di regresso	1227

RESPONSABILITÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PERICOLOSE (di ANDREA CIONI)

Art. 2050 c.c. *Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose*

1.	La genesi della norma	1232
2.	La natura della responsabilità	1235
2.1.	Le ricostruzioni della dottrina: una responsabilità per colpa	1235
2.2.	Le ricostruzioni della dottrina: una responsabilità oggettiva	1238
2.3.	Le ricostruzioni della giurisprudenza	1246
2.4.	Brevi conclusioni sulla natura della responsabilità	1248
3.	Il concetto di attività pericolosa	1249
3.1.	La distinzione fra condotta pericolosa e attività pericolosa	1249
3.2.	La distinzione fra esercizio e svolgimento dell'attività pericolosa: non solo una responsabilità dell'imprenditore	1250
3.3.	La distinzione fra esercizio e svolgimento dell'attività pericolosa: la trasfusione del pericolo e il rapporto fra gli artt. 2050 e 2051	1251
3.4.	La distinzione fra attività pericolose tipiche e atipiche	1254
3.4.1.	Le attività tipiche	1256
3.4.2.	Le attività atipiche	1257
3.5.	"L'omissione pericolosa"	1261
4.	La legittimazione all'azione	1262
4.1.	La legittimazione attiva	1262
4.2.	La legittimazione passiva	1264
4.2.1.	La legittimazione passiva della Pubblica Amministrazione	1267
5.	Il nesso causale	1270
6.	La prova liberatoria	1274
7.	Il concorso fra differenti criteri d'imputazione di responsabilità	1279
8.	I profili processuali	1281
9.	La casistica	1282
9.1.	Una breve introduzione	1282
9.2.	Le attività ludico-sportive	1283
9.3.	L'attività edilizia	1289
9.4.	La navigazione aerea e il trasporto ferroviario	1291
9.5.	La gestione delle reti di energia elettrica	1293
9.6.	L'attività medico farmaceutica	1294
9.7.	I danni da fumo	1297
9.8.	L'ulteriore casistica	1298
10.	Il futuro dell'art. 2050: la responsabilità da attività pericolose e i danni cagionati dai nuovi prodotti altamente tecnologici	1302

DANNO CAGIONATO DA COSA IN CUSTODIA (di FRANCESCO PAOLO PATTI)

Art. 2051 c.c. *Danno cagionato da cosa in custodia*

1.	Natura e fondamento della responsabilità	1306
2.	(Segue) La tesi minoritaria: responsabilità aggravata	1308
3.	La nozione di « custodia »	1308
4.	(Segue) La custodia della pubblica amministrazione	1312
5.	Le « cose » idonee a cagionare un danno	1315

6.	La prova liberatoria del caso fortuito	1317
7.	L'onere della prova	1320
8.	Il concorso di colpa del danneggiato	1323
9.	Il nesso di causalità tra cosa ed evento dannoso	1325

DANNO CAGIONATO DA ANIMALI (di ALBERTO MARIA BENEDETTI)

Art. 2052 c.c. *Danno cagionato da animali*

1.	Natura e fondamento della responsabilità per i danni da animali	1328
2.	La responsabilità alternativa: proprietario/utilizzatore	1331
2.1.	L'irresponsabilità del custode non utilizzatore	1334
2.2.	Un caso particolare: la responsabilità del gestore del maneggio	1335
3.	La nozione di animale: i randagi e la fauna selvatica	1337
4.	Il nesso di causalità	1340
5.	Concorso con altre figure di responsabilità	1341
6.	La prova liberatoria: il caso fortuito	1342

ROVINA DI EDIFICIO (di FRANCESCO MEZZANOTTE)

Art. 2053 c.c. *Rovina di edificio*

1.	Natura e fondamento della responsabilità	1345
2.	La nozione di « edifici e costruzioni »	1347
3.	La nozione di « rovina »	1350
4.	Il nesso causale tra rovina e danno	1351
5.	I legittimati passivi: il proprietario	1353
6.	Il titolare del diritto reale di godimento e il locatario	1356
7.	L'appaltatore (i rapporti dell'art. 2053 con l'art. 1669 c.c.)	1359
8.	La prova liberatoria	1361
9.	Il concorso di colpa e l'azione di regresso	1363

CIRCOLAZIONE DI VEICOLI (di FRANCESCO MEZZANOTTE)

Art. 2054 *Circolazione di veicoli*

1.	Le diverse fattispecie di responsabilità previste dall'art. 2054 c.c.	1366
2.	La responsabilità dei conducenti di veicoli	1368
2.1.	La nozione di « conducente »	1368
2.2.	La nozione di « veicolo »	1370
2.3.	La nozione di « circolazione »	1371
2.4.	Il danno a persone o a cose (comma 1)	1373
2.5.	La natura della responsabilità e la prova liberatoria	1375
2.6.	Il pedone e il concorso di colpa col danneggiato	1379
2.7.	Lo scontro tra veicoli (comma 2)	1381
3.	La responsabilità del proprietario	1385
3.1.	La natura della responsabilità sancita dal comma 3	1385
3.2.	I soggetti responsabili	1387
3.3.	La prova liberatoria	1389

3.4.	Il terzo trasportato	1391
4.	La responsabilità per vizi o difetto del veicolo	1393
4.1.	La natura della responsabilità sancita dal comma 4	1393
4.2.	Il regime probatorio	1395
4.3.	L'assicurazione obbligatoria r.c.a. (cenni minimi)	1396

RESPONSABILITÀ SOLIDALE (di GIULIA CAPPELLO)

Art. 2055 c.c. *Responsabilità solidale*

1.	Brevi cenni sui profili storici	1401
2.	Le ragioni della solidarietà in ambito risarcitorio e le ipotesi di c.d. causalità alternativa	1402
3.	L'art. 2055 c.c.: fonte (autonoma) di responsabilità o norma « neutra »?	1406
4.	Le questioni interpretative sollevate dal primo comma dell'art. 2055 c.c. e le diverse tesi sul suo inquadramento sistematico	1407
5.	L'art. 2055 c.c. spiegato alla luce della sola fattispecie di responsabilità: la tesi causalistica	1408
5.1.	La teoria condizionalistica, il principio di equivalenza delle cause e il problema del concorso di cause negli artt. 41, comma 1, c.p. e 2055, comma 1, c.c.	1411
5.2.	La ricostruzione dell'unico fatto dannoso nella tesi causalistica	1413
5.3.	Le critiche mosse alla teoria causalistica	1415
6.	L'art. 2055 c.c. quale norma generale sulla solidarietà risarcitoria: la spiegazione in termini di obbligazione soggettivamente complessa (tesi della contitolarità)	1417
6.1.	L'identità dell'interesse leso quale criterio da assumere a <i>discrimen</i> nella valutazione sulla unicità del fatto dannoso	1418
6.2.	Critiche alla tesi della contitolarità e dell'interesse unico	1420
7.	La solidarietà risarcitoria secondo la "dottrina dell'equivalenza dei criteri di imputazione". Il "fatto dannoso imputabile" a più persone come "fatto dannoso complesso"	1422
8.	Il medesimo fatto dannoso secondo la giurisprudenza	1425
8.1.	La rilevanza di un "vincolo di interdipendenza" ovvero di un'altra "relazione giuridica qualificata" fra le condotte	1429
8.2.	Se diventa irrilevante una "relazione giuridica qualificata" tra le condotte. La tendenza espansiva della solidarietà risarcitoria.	1432
8.3.	Le ragioni contrarie in un'ottica sistematica a un'interpretazione espansiva dell'art. 2055 c.c. L'omogeneità funzionale di solidarietà "da prestazione primaria" e solidarietà risarcitoria	1434
8.4.	La (ir)rilevanza della possibilità di separare autonome conseguenze dannose ovvero di individuare la lesione di interessi distinti in capo al danneggiato nell'accertamento del fatto dannoso unico	1435
9.	Il concorso tra inadempimento contrattuale e illecito extracontrattuale e tra distinti inadempimenti contrattuali	1438
10.	Il vincolo solidale al di là della corresponsabilità: rispondenza per garanzia e rispondenza per indennità	1440
11.	Il diritto di regresso e la surrogazione legale	1442
11.1.	Il diritto di regresso e le ipotesi di concorso di responsabilità in base a diversi criteri di imputazione	1444

11.2. La misura del regresso e il ruolo della colpa	1447
11.3. La gravità della colpa	1448
11.4. L'entità delle conseguenze	1448
11.5. Il coordinamento dei due criteri (gravità della colpa ed entità delle conseguenze)	1448
11.6. I patti modificativi della disciplina del regresso	1449
11.7. Il regresso nell'assicurazione obbligatoria per r.c.a	1450

NESSO DI CAUSALITÀ (di NICOLA RIZZO)

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

Art. 2056 c.c. *Valutazione dei danni*

1. Premessa	1453
2. La teoria del doppio nesso causale: « causalità di fatto » e « causalità giuridica »	1456
3. L'accoglimento della teoria del doppio nesso causale da parte della giu- risprudenza	1462
4. Il criterio della consequenzialità immediata e diretta	1463
5. Il problema dell'onere della prova tra causalità materiale e causalità giuridica	1477

VALUTAZIONE DEI DANNI (di VALENTINA DI GREGORIO)

Art. 1226 c.c. *Valutazione equitativa del danno*

Art. 1227 c.c. *Concorso del fatto colposo del creditore*

Art. 2056 c.c. *Valutazione dei danni*

1. I danni derivanti da fatto illecito: il rinvio all'art. 1226 c.c. e la valutazione del lucro cessante	1489
2. Valutazione equitativa e calcolabilità del danno	1492
3. Il danno alla persona	1495
4. La lesione dei diritti della personalità	1503
5. La valutazione equitativa del danno endofamiliare	1507
6. Il danno da immissioni	1512
7. Il danno da fermo tecnico	1514
8. I danni provocati dalla P.A.: il provvedimento illegittimo e il ritardo	1515
9. Il danno da irragionevole durata del processo	1520
10. La valutazione equitativa nell'art. 709-ter c.p.c.	1524
11. La valutazione del danno da responsabilità aggravata <i>ex art. 96 c.p.c.</i>	1526
12. Il risarcimento del danno <i>ex art. 614-bis c.p.c.</i>	1529
13. Le tecniche risarcitorie del codice del consumo e del codice di procedura civile	1531
14. Altre tipologie di danno valutate in via equitativa	1533

DANNI PERMANENTI (di CHIARA ANGIOLINI)

Art. 2057 c.c. *Danni permanenti*

1. Introduzione. Inquadramento e funzione dell'art. 2057 c.c.	1537
2. L'ambito di applicazione	1538

2.1.	La nozione di « danno alla persona ». Breve inquadramento e rinvio	1538
2.2.	Danno di carattere permanente	1538
3.	L'istituzione della rendita, il <i>quantum</i> , la periodicità, la rivalutazione	1539
3.1.	Il calcolo del <i>quantum</i> e la periodicità	1539
3.2.	L'adeguamento della rendita	1540
4.	Le forme di istituzione della rendita e le « opportune cautele ».	1541
4.1.	Le forme di istituzione della rendita vitalizia	1541
4.2.	Le cautele disposte dal giudice	1541
4.3.	(<i>Segue</i>) Opportune cautele, assicurazione obbligatoria e azione diretta contro l'assicuratore	1542
5.	Il ruolo del giudice e il contenuto della decisione che istituisce la rendita vitalizia	1543
5.1.	Il potere officioso del giudice	1543
5.2.	La valutazione delle « condizioni delle parti » e della « natura del danno »	1544
6.	La disciplina applicabile al rapporto	1544
6.1.	Il peculiare meccanismo previsto dall'art. 1878 c.c. in caso di inadempimento	1544
6.2.	Il divieto di riscatto della rendita e l'irrilevanza dell'onerosità sopravvenuta sulle vicende del rapporto	1545
6.3.	L'articolo 60 l. fall.	1545
7.	La revisione della rendita	1546
8.	Il piano europeo: i <i>Principles of European Tort Law</i> (PETL), e il <i>Draft Common Frame of Reference</i> (DCFR)	1547

RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA (di CHIARA ANGIOLINI)

Art. 2058 c.c. *Risarcimento in forma specifica*

1.	Inquadramento. Natura del rimedio e funzione	1550
2.	L'impossibilità della reintegrazione	1552
3.	L'eccessiva onerosità	1553
3.1.	(<i>Segue</i>) Le riparazioni antieconomiche	1557
3.2.	(<i>Segue</i>) Profili processuali	1558
4.	L'ambito di applicazione	1560
4.1.	L'art. 2058 c.c. e la responsabilità contrattuale	1561
4.2.	L'art. 2058 e la sua applicabilità nel caso di risarcimento del danno non patrimoniale	1562
4.3.	(<i>Segue</i>) Eccessiva onerosità e risarcimento del danno non patrimoniale	1563
5.	La tutela garantita dal risarcimento in forma specifica	1563
5.1.	La riparazione pecuniaria in forma specifica	1564
5.2.	Altre forme di reintegrazione in forma specifica previste all'interno dell'ordinamento	1565
5.3.	(<i>Segue</i>) La pubblicazione della sentenza	1565
5.4.	Il rapporto fra risarcimento in forma specifica e la tutela inibitoria	1567
5.5.	(<i>Segue</i>) Il risarcimento in forma specifica e l'art. 700 c.p.c.	1568
5.6.	Risarcimento in forma specifica e obblighi a contrarre	1570
6.	Risarcimento in forma specifica e per equivalente	1570
6.1.	(<i>Segue</i>) La scelta del tipo di rimedio da parte del danneggiato	1571
6.2.	(<i>Segue</i>) Il potere di scelta del danneggiato. Profili processuali: la modifica della domanda	1572

7.	L'operatività dell'art. 2058 c.c. e altri rimedi: l'azione di adempimento	1573
7.1.	(Segue) La disciplina della compravendita e risarcimento in forma specifica	1575
8.	Risarcimento in forma specifica e altri rimedi: le azioni a tutela dei diritti reali	1575
8.1.	L'applicabilità dell'art. 2058 c.c.	1576
8.2.	Le ipotesi di intersezione fra tutela reale e tutela risarcitoria	1577
8.3.	Le ipotesi di esperibilità della sola azione risarcitoria	1578
9.	Risarcimento in forma specifica e altri rimedi: il rapporto con l'esecuzione in forma specifica. Il tema del rapporto fra esecuzione in forma specifica e risarcimento in forma specifica da lungo tempo occupa la dottrina	1578
10.	Il piano europeo	1579
10.1.	Il risarcimento in forma specifica nei <i>Principles of European Tort Law</i> e nel <i>Draft Common Frame of Reference (DCFR)</i>	1580
10.2.	Il risarcimento in forma specifica alla luce dei principi europei	1581

DANNI NON PATRIMONIALI (di EMANUELA NAVARRETTA (§§ 5-7.1, 8-8.3.2, 9-11.1, 11.3, 11.4-11.4.1, 12-12.3, 13.3.1-14) e EMILIO BUFANO (§§ 1-4, 7.2, 11.2, 11.3.1, 11.4.2, 13-13.3, 15))

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

I.	ANTEFATTO ED EVOLUZIONE STORICA	1586
1.	L'art. 2059 c.c.: gli esordi di una disposizione riscritta dal "diritto vivente"	1586
2.	L'iniziale atrofia ermeneutica dell'art. 2059 c.c. e l'espedito della risarcibilità della lesione della salute <i>ex art.</i> 2043 c.c.	1588
3.	L'abbandono della prospettiva del danno-evento e il danno morale (ancora) in funzione punitiva	1591
4.	La genesi del danno esistenziale	1592
II.	LA NUOVA STAGIONE DEL DANNO NON PATRIMONIALE (TUTTO) SOTTO L'ART. 2059 C.C.	1594
5.	Il <i>revirement</i> del 2003 e il dilemma relativo all'inquadramento del danno biologico	1594
6.	Gli interrogativi rimasti aperti dopo il 2003	1596
7.	Il danno esistenziale come categoria capace di incorporare di per sé un valore inviolabile della persona	1598
7.1.	La critica della dottrina	1598
7.2.	Le alterne vicende giurisprudenziali e l'approdo alle S.U. della Cassazione	1599
8.	La svolta del 2008: le pronunce delle S.U. e il dibattito della dottrina	1600
8.1.	La <i>pars destruens</i> delle pronunce: il definitivo tramonto del danno esistenziale come categoria ordinante sul piano giuridico	1600
8.1.1.	Il disimpegno della teoria c.d. pura del danno esistenziale: verso la difesa della categoria sul piano meramente liquidatorio. Rinvio	1602
8.2.	La <i>pars construens</i> delle S.U. e gli snodi ampiamente condivisibili della nuova disciplina	1603
8.2.1.	Il consolidamento del coordinamento fra art. 2059 c.c. e diritti inviolabili della persona	1603
8.2.2.	Il filtro di un minimo di serietà dell'offesa e il principio della tolleranza	1606
8.2.2.1.	Il superamento delle critiche della dottrina e una doverosa precisazione rispetto alle S.U.: l'esclusione in negativo delle pretese bagatellari v. l'accertamento in positivo di una particolare gravità	1607

8.2.3.	La struttura dell'illecito <i>ex art.</i> 2059 c.c. e il sistema bipolare. Il dibattito della dottrina	1609
8.2.4.	Le disposizioni che recepiscono il rinvio dell'art. 2059 c.c.: il problema del concorso di norme	1613
8.2.5.	La conferma del nuovo inquadramento del danno biologico nell'art. 2059 c.c.	1615
8.3.	I passaggi più critici delle S.U.	1616
8.3.1.	L'approccio monista alla liquidazione del danno	1616
8.3.2.	Il danno non patrimoniale da responsabilità contrattuale. Rinvio	1618
III.	IL DIBATTITO DOTTRINALE E GLI SVILUPPI GIURISPRUDENZIALI SUCCESSIVI ALLE PRONUNCE DEL 2008.	1619
9.	Premessa	1619
10.	Gli inutili tentativi di tornare all'art. 2043 c.c.: la conferma del coordinamento fra art. 2059 c.c. e 2 Cost. nel 'decalogo' della Cassazione del 2018 e nel d.d.l. n. 1151 del 2019	1620
11.	La categoria dei diritti inviolabili nella dimensione privatistica	1623
11.1.	Il dibattito dottrinale sull'uso della categoria dei diritti inviolabili in proiezione orizzontale	1623
11.2.	La tutela dei diritti inviolabili nell'applicazione giurisprudenziale. Cenni e rinvii	1626
11.3.	L'esclusione dalla categoria dei diritti inviolabili dei diritti patrimoniali e la loro tutela nei soli casi di espressa previsione di legge	1629
11.3.1.	L'uccisione dell'animale di affezione e gli orientamenti della giurisprudenza	1631
11.4.	La minima serietà dell'offesa e il principio di tolleranza alla prova dei fatti	1633
11.4.1.	Il conforto del diritto sovranazionale e della comparazione	1633
11.4.2.	Le applicazioni giurisprudenziali	1635
12.	La funzione solidaristico-satisfattiva del risarcimento del danno non patrimoniale e la sua compatibilità con gli illeciti di natura oggettiva	1638
12.1.	La funzione general-deterrente e la questione dei danni da uccisione. Rinvio	1639
12.2.	La funzione individual-deterrente del danno morale	1641
12.3.	La polifunzionalità dopo le S.U. del 2016 (sui danni punitivi) e il ruolo della funzione deterrente nella responsabilità civile	1642
13.	La liquidazione del danno non patrimoniale e i nuovi paradigmi	1646
13.1.	Le insofferenze giudiziali rispetto alle rigidità dell'impostazione monista del 2008	1646
13.2.	(<i>Segue</i>) I segnali di svolta del 2015 e il conflitto nomofilattico latente.	1649
13.3.	Il ridimensionamento dell'approccio monista e la riformulazione dell'art. 138 del d.lgs. n. 209/2005	1651
13.3.1.	Il rapporto fra danno biologico e danno esistenziale: il decalogo del 2018, San Martino 2019 e le influenze dottrinali.	1652
13.3.2.	Il rapporto fra danno morale e danno biologico nel decalogo 2018 e i necessari chiarimenti dottrinali. Cenni ai possibili riverberi sulla legge Gelli-Bianco	1656
13.3.3.	Il rapporto fra danno morale e danno esistenziale: il decalogo del 2018, San Martino 2019 e le influenze dottrinali	1657
14.	La liquidazione dei danni non patrimoniali il possibile ricorso all'AI e la comparazione intercategoriale	1660

15. La prova del danno non patrimoniale nelle applicazioni giurisprudenziali 1662

DANNO BIOLOGICO (di CHIARA FAVILLI (§§ 1, 2, 2.1, 2.2, 3, 3.1, 3.2,4, 4.1, 4.2, 4.3) e LUIGI LA BATTAGLIA (§§ 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1, 6.2, 6.3, 7, 7.1, 8, 9))

Art. 1226 c.c. *Valutazione equitativa del danno*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209. — *Codice delle assicurazioni private*

L. 8 marzo 2017 n. 24. — *Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*

D.lgs. 23 febbraio 2000 n. 38. — *Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'art. 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144*

D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124. — *Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*

1. L'elaborazione della categoria del danno biologico nel contesto del processo di valorizzazione del diritto costituzionale alla salute 1672
2. Il danno biologico nel sistema della responsabilità civile 1677
 - 2.1. L'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 2043 c.c.: la patrimonialità del danno biologico e l'equivoco del danno-evento 1681
 - 2.2. L'interpretazione costituzionalmente adeguata dell'art. 2059 c.c.: il danno biologico quale sottovoce descrittiva del contenuto complesso del danno non patrimoniale 1687
3. Le definizioni del danno biologico 1691
 - 3.1. Le definizioni giurisprudenziali 1691
 - 3.2. Le definizioni normative 1692
4. Il rapporto tra il danno biologico e le altre voci di danno non patrimoniale . . . 1696
 - 4.1. L'approccio monista 1696
 - 4.2. Il ridimensionamento dell'approccio monista 1698
 - 4.3. La funzione del risarcimento del danno biologico nel contesto del danno non patrimoniale 1702
5. L'accertamento del danno: mezzi di prova e consulenza tecnica medico-legale . . 1703
 - 5.1. L'accertamento delle micropermanenti nell'art. 139 c. ass. 1708
 - 5.2. Il ruolo dei *barèmes* medico-legali e il problema delle preesistenze 1710
6. La liquidazione del danno alla persona: i principi generali e il metodo tabellare . 1713
 - 6.1. I valori tabellari *standard* e la « personalizzazione ». Il problema del danno morale 1717
 - 6.2. La contrapposizione delle Tabelle di Roma a quelle di Milano 1722
 - 6.3. Le micropermanenti. Il principio di riparazione integrale del danno e i meccanismi tabellari di predeterminazione del risarcimento *ex art.* 139 c. ass. (C. cost. 16 ottobre 2014 n. 235) 1723

7.	La liquidazione del danno non patrimoniale in caso di morte (non immediata) della vittima	1728
7.1.	La liquidazione del danno non patrimoniale « terminale »	1730
8.	La liquidazione del danno non patrimoniale derivante da responsabilità sanitaria .	1733
9.	La liquidazione del danno biologico di origine lavorativa tra indennizzo e risarcimento	1734

DANNI NON PATRIMONIALI DA UCCISIONE E DA GRAVI LESIONI DEL CONGIUNTO (di CHIARA FAVILLI)

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

Art. 1226 c.c. *Valutazione equitativa del danno*

Art. 1227 c.c. *Concorso del fatto colposo del creditore*

Art. 2055 c.c. *Responsabilità solidale*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1.	L'impatto dell'illecito civile sui congiunti della vittima. Inquadramento generale .	1745
2.	Il sistema tradizionale. Il diritto proprio dei familiari superstiti al risarcimento .	1749
3.	(Segue) Il risarcimento spettante ai successori della vittima	1752
4.	(Segue) Il risarcimento del danno <i>iure proprio</i> in caso di sopravvivenza della vittima di gravi lesioni	1755
5.	I limiti del sistema risarcitorio tradizionale e l'espediente dell'ampliamento della tutela mediante la creazione di nuovi danni	1759
6.	L'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 2059 c.c. e i limiti della concezione monista	1760
7.	Il risarcimento del danno <i>iure proprio</i> nella dimensione attuale	1765
8.	La legittimazione dei congiunti <i>iure proprio</i>	1767
9.	La prova del danno non patrimoniale <i>iure proprio</i>	1774
10.	Il contenuto del danno non patrimoniale <i>iure proprio</i> ai congiunti	1777
11.	La quantificazione del danno non patrimoniale <i>iure proprio</i>	1782
12.	Il danno non patrimoniale <i>iure proprio</i> in caso di offese a diritti inviolabili diversi dalla vita e dalla salute del congiunto. Profili critici	1788
13.	Il rapporto temporale tra le lesioni e la morte. La perdita istantanea della vita e la questione della risarcibilità del cd. danno tanatologico	1791
14.	La sopravvivenza della vittima e il danno non patrimoniale <i>iure hereditario</i> . Il danno biologico sofferto durante l'« apprezzabile lasso di tempo » intercorso tra le lesioni e la morte.	1799
15.	Il danno morale e il presupposto dell'agonia consapevole	1802
16.	La quantificazione del danno non patrimoniale <i>iure hereditario</i>	1804
17.	(Segue) L'incidenza della morte sopravvenuta per cause estranee alle lesioni . . .	1809
18.	(Segue) La perdita di <i>chance</i> di sopravvivenza	1811
19.	L'incidenza del concorso della vittima nella causazione dell'evento mortale o lesivo	1814
20.	L'uccisione e la lesione dell'animale d'affezione	1816

DANNI NON PATRIMONIALI DA GRAVIDANZA INDESIDERATA, DA NASCITA INDESIDERATA, DA VITA NON VOLUTA (di MARILENA GORGONI)

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1.	La frenesia dei desideri: dalla nascita disgraziata alla nascita risarcibile	1826
2.	Dal “danno da procreazione” ai danni da gravidanza indesiderata, da nascita indesiderata, da vita non voluta	1828
3.	Dalla <i>blissing doctrine</i> al “diritto” di autodeterminazione procreativa	1834
4.	Il raggio della tutela nella dimensione contrattuale	1839
5.	<i>Abortion revolution?</i>	1841
6.	Se il danno consiste nell’essere nati	1852
7.	La vita imperfetta	1856

CONSENSO INFORMATO E DANNI NON PATRIMONIALI DA LESIONE DEL DIRITTO ALL’AUTODETERMINAZIONE (di MARILENA GORGONI)

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1.	Notazioni generali	1861
2.	Consenso e trattamento sanitario	1863
3.	Dalla necessità del consenso informato per scriminare l’attività medica...	1866
4.	...alla c.d. scriminante costituzionale	1871
5.	L’endiadi consenso informato	1876
6.	Adeguamento delle modalità comunicative	1880
7.	Analiticità del contenuto informativo	1883
8.	Il diritto di non sapere	1888
9.	Autonoma rilevanza della mancanza di consenso informato	1891
9.1.	Il consenso informato nel caso di emotrasfusione e di danni da procreazione	1899

DANNI NON PATRIMONIALI DA LESIONE DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI (di RANIERI BIANCHI)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1.	Libertà fondamentali e dignità umana	1902
2.	Le libertà personali	1904
3.	La libertà fisica	1905
3.1.	La riparazione per l’ingiusta detenzione e per l’errore giudiziario	1906
3.1.1.	La quantificazione dell’indennizzo da ingiusta detenzione	1908
3.1.2.	La quantificazione dell’indennizzo da errore giudiziario	1910
3.2.	L’indennizzo da inumana detenzione	1911
4.	La libertà sessuale	1913
4.1.	La lesione della libertà sessuale e il danno riflesso	1915
5.	La libertà morale	1918
6.	La libertà di pensiero	1919

DANNI NON PATRIMONIALI DA LESIONE DEI DIRITTI DELLA PERSONALITÀ MORALE (di RANIERI BIANCHI)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1.	I diritti della personalità morale: premessa	1923
2.	Introduzione storica	1925
3.	I singoli diritti della personalità morale	1926
3.1.	L'onore e la reputazione	1928
3.1.1.	Fonti normative ed evoluzione storica	1929
3.1.2.	La tutela dell'onore e della reputazione	1932
3.1.3.	Rapporti tra azione civile e azione penale	1932
3.2.	Il nome	1934
3.3.	L'immagine	1935
3.4.	L'identità personale	1937
4.	Le cause di esclusione della responsabilità: la libertà di manifestazione del pensiero	1938
4.1.	La manifestazione del pensiero in forma professionale	1940
5.	I requisiti per la libera manifestazione del pensiero: la verità della notizia	1941
5.1.	La differenza tra la verità oggettiva e la c.d. verità putativa	1942
5.2.	La differenza tra la verità del fatto storico e la verità della notizia	1945
6.	I requisiti per la libera manifestazione del pensiero: l'utilità sociale dell'informazione	1949
6.1.	L'essenzialità dell'informazione	1950
6.2.	La notorietà dei soggetti coinvolti	1951
6.3.	L'attualità dell'informazione e il diritto all'oblio	1952
6.3.1.	Il diritto all'oblio e il ruolo dei motori di ricerca	1957
7.	I requisiti per la libera manifestazione del pensiero: la contenenza	1958
8.	Forme di manifestazione del pensiero: il diritto di critica, la satira, l'arte	1959
8.1.	Il diritto di critica	1959
8.2.	La satira	1963
8.3.	L'arte	1965
9.	Considerazioni in tema di lesione dei diritti della personalità morale da parte di soggetti non professionisti	1967
10.	I soggetti responsabili per il risarcimento del danno	1970
11.	La quantificazione del risarcimento	1973
11.1.	I criteri di liquidazione	1974
12.	Strumenti di tutela concorrenti	1977

DANNI NON PATRIMONIALI DA LESIONE DEL DIRITTO ALL'ABITAZIONE (di ALESSANDRO DINISI)

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1.	Il diritto inviolabile all'abitazione	1981
1.1.	Evoluzione del diritto all'abitazione nella giurisprudenza costituzionale e di legittimità	1983

1.2. Il diritto all'abitazione nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo: il diritto al rispetto della vita privata e familiare (art. 8)	1985
2. Esclusione della rilevanza del diritto di proprietà-diritto inviolabile ai fini della tutela aquiliana dell'abitazione	1987
2.1. (<i>Segue</i>) L'efficacia della Cedu e dell'art. 1 del I Protocollo Addizionale nell'ordinamento interno	1989
3. Titolarità del diritto e legittimazione attiva	1991
4. Il danno non patrimoniale da lesione del diritto all'abitazione. Individuazione degli interessi ricompresi nella nozione	1994
4.1. Danno da perdita dell'abitazione	1994
4.2. Danno da compressione della qualità del godimento. Le immissioni	1997
4.2.1. Altre fattispecie di compressione del godimento	2000
4.3. Lesione del diritto ad accedere all'abitazione	2001
4.3.1. Interesse all'assegnazione di alloggio economico e popolare	2001
4.3.2. (<i>Segue</i>) Risarcibilità del danno non patrimoniale per mancato accesso all'alloggio	2003
5. La serietà dell'offesa	2004
6. Criteri di liquidazione del danno e onere della prova	2006

DANNI NON PATRIMONIALI AGLI ENTI COLLETTIVI (di VALENTINA DI GREGORIO (§§ 4-7) e MATTEO TURCI (§§ 1-3, 8))

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1. La risarcibilità del danno non patrimoniale alle persone giuridiche	2012
2. La lesione del diritto al nome, all'identità personale e l'identità commerciale	2018
3. La lesione del diritto all'immagine	2023
4. La tutela dell'immagine degli enti pubblici e della p.a.	2024
5. La tutela civilistica dell'onore e della reputazione degli enti	2029
6. La lesione del diritto alla riservatezza	2031
7. Il danno da irragionevole durata del processo	2033
8. L'accertamento e la quantificazione del danno non patrimoniale agli enti	2036

DANNO NON PATRIMONIALE DA REATO (di EDOARDO BACCIARDI)

Art. 185 c.p. *Restituzioni e risarcimento del danno*

1. Il danno non patrimoniale da reato fra: a) diritto civile e diritto penale	2041
2. (<i>Segue</i>) b) Processo civile e procedimento penale	2046
3. Casistica: a) i delitti contro il patrimonio.	2051
3.1. (<i>Segue</i>) b) I delitti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia	2054
3.2. (<i>Segue</i>) c) Ipotesi residuali	2056
4. La pubblicazione della sentenza quale modalità di risarcimento in forma specifica	2061
5. Il risarcimento come causa di estinzione del reato	2062

RAPPORTO FRA COMPONENTI RISARCITORIE CON FUNZIONE DETERRENTE E PENE PRIVATE (di FRANCESCA EPISCOPO)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1. Premessa: oggetto e <i>ratio</i> dell'analisi sul rapporto fra componenti risarcitorie con funzione deterrente e pene private	2067
2. Le pene private. Origine, ammissibilità, definizione e portata della categoria	2068
3. Sanzioni civili, pene private e ipotesi di risarcimento con funzione deterrente: una tassonomia	2072
3.1. Sanzioni civili, sanzioni civili indirette, pene private e prestazioni civili pecuniarie	2072
4. La distinzione tra sanzioni civili pecuniarie da illecito aquiliano e ipotesi di risarcimento con funzione deterrente punitiva. Il risarcimento del danno non patrimoniale quale ipotesi di pena privata: critica	2073
5. Ipotesi di risarcimenti con funzione deterrente. Inquadramento sistematico e rinvio.	2076
6. Singole ipotesi di pene private da illecito aquiliano e il loro rapporto con il risarcimento del danno	2079
6.1. La riparazione <i>ex art.</i> 12 della l. 8 febbraio 1948, n. 47	2080
6.2. La condanna di cui all'art. 96, comma 3, c.p.c.	2082
6.3. Le sanzioni pecuniarie civili previste dal d.lgs. 15 gennaio 2016, n. 7	2087
6.4. Le prestazioni deterrenti previste dal legislatore a presidio del rispetto di pronunce giudiziali (<i>astreintes</i>).	2090
6.5. La riparazione di cui all'art. 4, d.l. 22 settembre 2006, n. 259	2093
6.6. L'indennità prevista dall'art. 129- <i>bis</i> c.c.	2094
6.7. La retroversione degli utili <i>ex art.</i> 125, comma 3, c.p.i.	2096
7. Considerazioni conclusive. Alcune linee guida in tema di condanna al pagamento di una pena privata	2098

IL PROBLEMA DEI DANNI PUNITIVI (di FRANCESCA EPISCOPO)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1. Premessa. Origini, fondamento e struttura dei <i>punitive damages</i> nel contesto anglo-americano	2103
1.1. Il diritto inglese	2104
1.2. Il diritto statunitense	2106
2. Il problema dell'ammissibilità dei <i>punitive damages</i> nell'ordinamento italiano	2110
2.1. Applicazione, riconoscimento ed esecuzione della disciplina straniera in materia di <i>punitive damages</i> nell'ordinamento italiano	2110
2.2. Le nozioni di ordine pubblico e di ordine pubblico internazionale	2113
3. La delibabilità dei <i>punitive damages</i>	2114
3.1. La chiusura della Cassazione per contrarietà all'ordine pubblico	2115
3.2. Il dibattito dottrinale e l'evoluzione giurisprudenziale	2117

3.2.1.	Le funzioni della responsabilità civile	2117
3.2.2.	Le diverse tesi relative alla possibilità di una versione autoctona di « danni punitivi »	2118
3.2.2.1.	Fattispecie normative presentate come ipotesi di « danni punitivi »	2120
3.3.	Il <i>revirement</i> delle sezioni unite	2123
4.	Profili critici e questione aperte	2127
4.1.	La mancata definizione del perimetro della responsabilità civile	2128
4.2.	Sanzioni civili indirette e risarcimento con funzione deterrente-punitiva nel diritto privato nazionale. Condizioni e parametri di legittimità	2130
4.3.	La delibabilità dei <i>punitive damages</i> nell'ordinamento italiano. Condizioni e parametri di legittimità	2131
5.	Il c.d. « problema dei danni punitivi » nel panorama europeo	2133
5.1.	Gli altri Stati Membri (cenni)	2133
5.2.	La legislazione europea. La giurisprudenza della Corte di giustizia UE e della Corte europea dei diritti dell'uomo	2134

Parte IV

TIPI DI RESPONSABILITÀ

RESPONSABILITÀ DA ILLECITO ENDOFAMILIARE (di CHIARA FAVILLI)

Art. 81 c.c. *Risarcimento dei danni*

Art. 104 c.c. *Effetti dell'opposizione*

Art. 129-bis c.c. *Responsabilità del coniuge in mala fede e del terzo*

Art. 217 c.c. *Amministrazione e godimento dei beni*

Art. 337-sexies c.c. *Assegnazione della casa familiare e prescrizioni in tema di residenza*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

Art. 709-ter c.p.c. *Soluzione delle controversie e provvedimenti in caso di inadempienze o violazioni*

Legge 4 maggio 1983 n. 184. — Diritto del minore ad una famiglia

1.	Il declino delle responsabilità familiari e l'ascesa della responsabilità da illecito endofamiliare	2143
2.	L'applicazione della responsabilità civile nella famiglia. Il rapporto con la tutela contro i danni predisposta dal diritto della famiglia	2147
2.1.	(<i>Segue</i>) Le regole con funzione riequilibratrice	2148
2.2.	(<i>Segue</i>) Le disposizioni con finalità deterrente-punitiva	2151

2.3.	(Segue) La tutela inibitoria, la tutela cautelare e la mediazione del conflitto generatore del danno	2159
2.4.	(Segue) La responsabilità civile negli spazi trascurati dalla normativa di settore	2164
3.	La natura della responsabilità da illecito endofamiliare	2167
4.	Il tradizionale inquadramento nell'art. 2043 c.c.	2169
5.	La prospettiva della riconduzione all'art. 1218 c.c.	2172
6.	La responsabilità aquiliana nel contesto familiare	2173
7.	L'inquadramento dei « diritti della famiglia » all'interno del rapporto giuridico	2175
8.	Il danno non patrimoniale. Lesione dei « diritti della famiglia » e lesione dei diritti inviolabili nella famiglia	2178
9.	L'ingiustizia costituzionalmente qualificata del danno e la peculiarità del bilanciamento	2181
9.1.	(Segue) Nei rapporti tra coniugi	2185
9.2.	(Segue) Nei rapporti tra conviventi	2188
9.3.	(Segue) Nei rapporti tra genitori e figli	2191
10.	La prova del danno non patrimoniale	2194
11.	Il problema della liquidazione	2198
12.	I criteri di valutazione elaborati dalla giurisprudenza	2204
13.	Il danno patrimoniale	2207
14.	La prescrizione del diritto al risarcimento del danno.	2210
15.	Azioni risarcitorie e procedimenti in materia di famiglia	2213

RESPONSABILITÀ DEI PROFESSIONISTI (IN GENERALE) (di GIULIA DONADIO)

Art. 1176 c.c. *Diligenza nell'adempimento*

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 1228 c.c. *Responsabilità per fatto degli ausiliari*

Art. 2236 c.c. *Responsabilità del prestatore di opera*

1.	L'obbligazione del professionista intellettuale e la rivisitazione della dicotomia tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato	2218
2.	La diligenza professionale ex art. 1176 c. 2 c.c. e la limitazione di responsabilità di cui all'art. 2236 c.c.	2218
3.	Responsabilità del medico, dell'avvocato, del notaio, del professionista tecnico (rinvio)	2219

RESPONSABILITÀ SANITARIA (di GIULIA DONADIO)

Art. 1176 c.c. *Diligenza nell'adempimento*

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 1228 c.c. *Responsabilità per fatto degli ausiliari*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

Art. 2236 c.c. *Responsabilità del prestatore di opera*

D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209. — *Codice delle assicurazioni private*

L. 8 marzo 2017 n. 24. — *Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*

1.	Il sistema della responsabilità sanitaria	2232
2.	La Legge n. 24 del 2017: “sicurezza delle cure” e diritto alla salute	2232
3.	La natura della responsabilità alla luce dell’art. 7 della l. n. 24 del 2017	2233
3.1.	La responsabilità contrattuale della struttura sanitaria	2234
3.2.	La responsabilità extracontrattuale dell’esercente la professione sanitaria “strutturato” o equiparato	2235
3.2.1.	a) Dalla responsabilità contrattuale da contatto sociale qualificato all’illecito extracontrattuale	2236
3.2.2.	b) Il tentativo di inversione di tendenza compiuto dalla Legge Bal- duzzi e la rivoluzione della Legge Gelli-Bianco	2237
3.3.	Il medico libero professionista	2238
3.4.	La libera professione intramuraria	2238
3.5.	Il medico “ricercatore”	2239
3.6.	Il medico di base	2239
4.	Le ulteriori previsioni della Legge Gelli-Bianco. Le linee guida e le buone pratiche clinico-assistenziali	2239
5.	Il <i>quantum</i> del risarcimento e gli artt. 138 e 139 del Codice Assicurazioni Private. Il sistema di governo del rischio clinico e gli obblighi assicurativi	2240
6.	La natura imperativa della norma di cui all’art. 7	2241
7.	Il rapporto tra medico e struttura e la “rivalsa” <i>ex art. 9</i> Legge Gelli-Bianco	2242
8.	La responsabilità amministrativa dell’operatore sanitario di struttura pubblica	2245
9.	Il sistema Gelli-Bianco e le conseguenze pratiche della natura della responsabilità. Profili di diritto intertemporale	2246
10.	Colpa, mezzi e risultato nel sistema post-riforma	2249
11.	Linee guida e valutazione in concreto della diligenza. L’agente modello nell’emer- genza sanitaria da Covid-19	2250
12.	Diligenza dello specialista e competenze “trasversali”	2252
13.	Omessa diagnosi, omesso intervento terapeutico tempestivo e perdita di <i>chance</i>	2253
14.	Perdita di <i>chance</i> e intervento di chirurgia estetica	2257
15.	Violazione degli obblighi di informazione del medico	2257
16.	Errore medico e intervento inutile	2258
17.	Nesso di causalità e rischio della causa ignota	2258
18.	La responsabilità dell’odontoiatra	2261
19.	La responsabilità del chirurgo estetico	2262
20.	<i>Malpractice</i> medica, danno biologico terminale e danno catastrofe	2262

RESPONSABILITÀ DELL'AVVOCATO (di GIULIA DONADIO)

Art. 1176 c.c. *Diligenza nell'adempimento*

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 2236 c.c. *Responsabilità del prestatore di opera*

1.	La natura della responsabilità dell'avvocato	2265
2.	L'obbligazione di mezzi assunta dall'avvocato	2265
3.	La diligenza esigibile e il parametro di cui all'art. 1176 c. 2 c.c.	2266
4.	Negligenza professionale ed eccezione d'inadempimento <i>ex</i> art. 1460 c.c.	2269
5.	Il dovere d'informazione dell'avvocato	2270
6.	Problemi tecnici di speciale difficoltà e responsabilità attenuata	2272
7.	Il nesso di causalità tra inadempimento e danno e l'onere della prova	2272
8.	La prescrizione dell'azione di responsabilità	2275
9.	L'assicurazione obbligatoria della responsabilità professionale	2275

RESPONSABILITÀ DEL NOTAIO (di GIULIA DONADIO)

Art. 1176 c.c. *Diligenza nell'adempimento*

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 1228 c.c. *Responsabilità per fatto degli ausiliari*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

Art. 2236 c.c. *Responsabilità del prestatore di opera*

L. 16 febbraio 1913 n. 89. — Ordinamento del notariato e degli archivi notarili

1.	La figura del notaio	2280
2.	La natura della responsabilità: dalla tesi dell'illecito aquiliano alla teoria eclettica	2281
3.	Il contenuto della prestazione notarile	2282
4.	Visure ipocatastali e responsabilità del notaio alla luce del d.l. n. 78/2010	2283
4.1.	L'obbligo di effettuazione delle visure	2283
4.2.	La dispensa dal compimento delle visure	2285
4.3.	Formalità pregiudizievoli e doveri di dissuasione	2285
5.	Attività del notaio alla luce del d.l. n. 78/2010	2286
5.1.	Conformità oggettiva: ambito di applicazione	2287
5.2.	I dati catastali, il riferimento alle planimetrie depositate in catasto e il contenuto della dichiarazione	2288
5.3.	La conformità soggettiva: menzioni e ipotesi di disallineamento	2289
6.	Regolarità urbanistica e circolazione immobiliare. Profili di responsabilità del notaio	2289
6.1.	Circolazione dei terreni	2290
6.2.	Circolazione dei fabbricati	2291

6.3.	Diligenza, protocolli e deontologia professionale	2294
7.	Certezza dell'identità personale dei contraenti e verifica dei poteri di legittimazione	2295
7.1.	La verifica dell'identità personale	2295
7.2.	L'accertamento della capacità naturale e legale di agire	2297
7.3.	Rappresentanza volontaria e legittimazione al compimento dell'atto. Limiti alla capacità di disporre	2299
8.	Pubblicità immobiliare e responsabilità del notaio. Il problema della trascrizione tardiva	2300
9.	(Segue) La trascrizione dell'accettazione tacita	2301
10.	La consulenza fiscale	2302
11.	Il contenuto dell'atto: <i>ars notaria</i> , limiti ordinamentali e responsabilità civile . . .	2303
12.	Cenni sull'assicurazione professionale obbligatoria	2305

RESPONSABILITÀ DEI PROFESSIONISTI TECNICI (di GIULIA DONADIO)

Art. 1176 c.c. *Diligenza nell'adempimento*

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 1669 c.c. *Rovina e difetti di cose immobili*

Art. 2236 c.c. *Responsabilità del prestatore di opera*

1.	La responsabilità del progettista: la figura e il ruolo del progettista	2307
2.	La natura dell'obbligazione del progettista e l'irrilevanza della distinzione tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato	2308
3.	La diligenza esigibile <i>ex art. 1176 c. 2 c.c.</i> , la responsabilità attenuata <i>ex art. 2236 c.c.</i> e l'eccezione d'inadempimento <i>ex art. 1460 c.c.</i>	2308
4.	La responsabilità del direttore dei lavori: la figura e il ruolo del direttore dei lavori	2309
5.	La natura dell'obbligazione del direttore dei lavori e la diligenza richiesta	2310
6.	L'art. 1669 c.c. e la responsabilità extracontrattuale del progettista e del direttore dei lavori	2312

RESPONSABILITÀ NEL RAPPORTO DI LAVORO (di EDOARDO BACCIARDI)

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

Art. 2087 c.c. *Tutela delle condizioni di lavoro*

Art. 2103 c.c. *Prestazione del lavoro*

D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124. — *Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*

1.	Introduzione	2324
2.	Il danno da ritardata assunzione: a) nel rapporto di pubblico impiego	2329

3.	(<i>Segue</i>) <i>b</i>) Nel settore dell'avviamento obbligatorio	2331
4.	Il danno da demansionamento.	2333
5.	Il <i>mobbing</i>	2338
6.	Infortuni e malattie professionali	2342
7.	<i>Privacy</i> dei dipendenti e risarcimento del danno	2347
8.	Mancata fruizione delle ferie e <i>stress</i> psicofisico	2353
9.	Il danno da licenziamento illegittimo	2356

RESPONSABILITÀ DA INFORMAZIONI FALSE O INESATTE (di FEDERICO DELLA NEGRA)

Art. 1218 c.c. *Responsabilità del debitore*

Art. 1223 c.c. *Risarcimento del danno*

Art. 1337 c.c. *Trattative e responsabilità precontrattuale*

Art. 1338 c.c. *Conoscenza delle cause d'invalidità*

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1.	Introduzione	2364
2.	La tipologia dei danni da informazioni false o inesatte: ambito dell'analisi	2365
3.	Informazione-consiglio	2366
4.	Informazione-servizio verso soggetto determinato	2367
	4.1. Lettere di <i>patronage</i> e dichiarazioni <i>lato sensu</i> di garanzia	2367
	4.2. Informazioni fornite da istituti di credito	2368
	4.3. Informazioni fornite dalla pubblica amministrazione	2370
5.	Informazione-servizio <i>in incertam personam</i>	2371
	5.1. Errata attestazione sulla qualità di opere d'arte e altri beni	2371
	5.2. Erronea valutazione dei revisori contabili	2373
	5.3. Erroneo <i>rating</i>	2373
	5.4. Prospetto inventario	2375
	5.5. Informazioni privilegiate	2376
	5.6. <i>Warentest</i>	2377
6.	Presupposti giuridici della responsabilità da informazioni inesatte	2378
	6.1. Erroneità, inesattezza, falsità dell'informazione e omissioni informative	2378
	6.2. Dolo e colpa	2379
	6.3. Legittimo affidamento: nozione	2380
	6.4. (<i>Segue</i>) Le caratteristiche dell'affidamento	2381
	6.5. Il nesso di causalità materiale	2382
	6.5.1. I criteri per l'accertamento	2382
	6.5.2. I fattori interruttivi	2383
	6.5.3. Il concorso di colpa del danneggiato	2384
	6.6. Il danno risarcibile	2384
	6.6.1. Il danno patrimoniale	2384
	6.6.2. Danno non patrimoniale	2386
	6.7. Onere della prova	2387
	6.8. Prescrizione	2388

7.	Il problema della natura giuridica della responsabilità: tra contratto, fatto illecito e “terze vie”	2388
7.1.	Le tesi extracontrattuali	2388
7.1.1.	Il diritto all’integrità del patrimonio	2388
7.1.2.	La libertà negoziale	2389
7.1.3.	Il legittimo affidamento	2389
7.1.4.	Comparazione tra interessi	2390
7.2.	Le tesi contrattuali	2390
7.2.1.	Obbligo di protezione (senza prestazione)	2390
7.2.2.	Contatto sociale qualificato	2392
7.3.	Tesi precontrattuale	2392
8.	Considerazioni conclusive	2392

RESPONSABILITÀ DELL’INTERMEDIARIO FINANZIARIO NEI CONFRONTI DEI CLIENTI (di NICOLA L’ERARIO)

D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. — Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (t.u.f.)

1.	Art. 21 t.u.f.	2402
1.1.	Gli obblighi dell’intermediario, in breve	2402
1.2.	Le conseguenze rimediali della violazione degli obblighi dell’intermediario: nullità o responsabilità?	2404
1.2.1.	Il dibattito nella giurisprudenza di merito: gli obblighi dell’intermediario come regole di validità o di comportamento	2404
1.2.2.	La soluzione della Cassazione nelle sentenze Rordorf: gli obblighi dell’intermediario come regole di comportamento, fonte di responsabilità precontrattuale e contrattuale	2407
1.2.3.	Alcune recenti pronunce antitetiche alle sentenze Rordorf: il <i>revirement</i> delle Sezioni Unite	2412
1.3.	Conseguenze della classificazione degli obblighi dell’intermediario come regole di comportamento	2416
1.3.1.	Le principali ipotesi accertate di responsabilità dell’intermediario	2417
1.3.1.1.	La violazione degli obblighi informativi	2417
1.3.1.2.	Il conflitto d’interessi.	2418
1.3.1.3.	La violazione della disciplina dell’adeguatezza	2420
1.3.1.4.	La violazione delle norme in materia di servizi esecutivi	2423
1.3.2.	Quantificazione del danno risarcibile e altre ricadute disciplinari della qualificazione degli obblighi dell’intermediario come responsabilità contrattuale o precontrattuale	2424
1.3.2.1.	La prevedibilità del danno	2425
1.3.2.2.	Il concorso di colpa del cliente	2426
1.3.2.3.	I termini per l’esercizio dell’azione	2427
2.	Art. 23 t.u.f.	2428
2.1.	La responsabilità per la mancata conclusione del contratto quadro	2428
2.1.1.	L’ipotesi di responsabilità per mancanza di forma scritta del contratto quadro	2429
2.2.	La ripartizione dell’onere della prova	2429
3.	Art. 31 t.u.f.	2432

- 3.1. La responsabilità dell'intermediario per il fatto illecito del consulente finanziario come nesso di occasionalità necessaria 2433
- 3.2. Qualificazione della responsabilità dell'intermediario per fatto illecito del consulente abilitato all'offerta fuori sede 2434
- 3.3. La responsabilità del promotore apparente 2436

RESPONSABILITÀ DEL PROVIDER (di GIUSEPPE FRANCESCO AIELLO)

D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70. — Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico

- 1. Natura e struttura dell'illecito 2439
- 2. La *ratio* della disciplina e l'applicabilità analogica delle limitazioni di responsabilità 2440
- 3. Il contenuto dell'attività d'impresa del "prestatore intermediario" e la differenza rispetto all'editore: ISP passivi e attivi nella giurisprudenza europea 2443
 - 3.1. ISP passivi e attivi nella giurisprudenza italiana 2446
- 4. La responsabilità dell'*hosting provider*: provenienza soggettiva e specificità della segnalazione 2449
- 5. Assenza di un obbligo generale di sorveglianza e filtraggio preventivo. Doveri specifici di vigilanza in materia di protezione dei minori e istigazione alla violenza . 2453
- 6. Questioni processuali 2455
- 7. Casistica: violazione dei diritti d'autore e di proprietà intellettuale 2458
- 8. (*Segue*) Illecito trattamento dei dati personali 2462
- 9. (*Segue*) Commenti diffamatori degli utenti 2463

RESPONSABILITÀ DA TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI PERSONALI (di ERICA PALMERINI)

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995 relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

[L. 31 dicembre 1996 n. 675. — *Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.*]

D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. — Codice in materia di protezione dei dati personali

Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

- 1. Premesse introduttive e architettura delle tutele 2470
- 2. Linee fondamentali e genealogia del sistema 2472
- 3. L'inventario delle questioni 2476

4.	La natura della responsabilità da trattamento illecito dei dati personali...	2477
5.	... (<i>Segue</i>) e il rapporto con la struttura dell'illecito civile	2479
6.	Il danno non patrimoniale da trattamento illecito dei dati personali	2482
7.	Il diritto alla protezione dei dati personali preso sul serio	2486
8.	Conferme e residue aporie nel diritto applicato	2492
9.	Il criterio di imputazione della responsabilità	2497
10.	La legittimazione attiva, la legittimazione passiva e le regole sulla pluralità di responsabili	2501
11.	Il problema della quantificazione del danno	2504

RESPONSABILITÀ DA VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE (di GIULIA DONADIO)

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

1.	Il danno non patrimoniale da discriminazione: la tipizzazione ad opera del d.lgs. n. 150/2011	2512
2.	La discriminazione basata sul pregiudizio razziale ed etnico-religioso	2512
3.	L'attuazione delle direttive europee e l'ulteriore precetto in tema di parità di trattamento e divieto di discriminare sulla base della razza e dell'origine etnica	2514
4.	L'attuazione della direttiva-quadro in materia di discriminazione e l'estensione dei fattori protetti nella materia lavoristica	2515
5.	Discriminazione basata sulla disabilità	2517
6.	La parità di trattamento tra uomo e donna nell'accesso a beni e servizi	2518
7.	L'azione civile contro la discriminazione, l'onere della prova e gli indici normativi di una funzione ultracompensativa del rimedio	2518

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE E DANNI DA IMMISSIONI NOCIVE (di GRAZIA CECCHERINI)

L. 8 luglio 1986 n. 349. — *Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale*

D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152. — *Norme in materia ambientale*

Art. 844 c.c. *Immissioni*

1.	Nozione del bene ambiente. L'ambiente come bene pubblico e come bene privato	2531
1.1.	La giurisprudenza della Corte di cassazione e della Corte costituzionale sul danno da inquinamento e da immissioni nocive	2533
2.	L'ambiente come bene pubblico adespota e la giurisprudenza della Corte dei Conti. Il danno all'ambiente come danno collettivo	2535
3.	L'art. 18 della l. 8 luglio 1986 n. 349 e l'istituzione del Ministero per l'ambiente: da una legislazione frammentaria in materia ambientalista alla prima disciplina organica	2536
3.1.	Il risarcimento del danno all'ambiente tra finalità riparatoria e funzione punitiva della responsabilità civile	2538

3.2.	L'azione risarcitoria dello Stato e degli enti territoriali. L'esclusione e le restrizioni previste dall'art. 13 della legge alla legittimazione in giudizio delle associazioni ambientali	2539
4.	La giurisprudenza della Cassazione e delle Corti di merito negli anni successivi alla l. n. 349 del 1986 e sino alla direttiva europea del 2004	2541
5.	Dalla legge del 1986 alla direttiva europea del 2004 sulla "Responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno"	2546
6.	Il faticoso recepimento della direttiva in Italia. Verso una prima attuazione: la l. 23 dicembre 2005 n. 266 e il contenuto delle ordinanze ministeriali. Il d.lgs. n. 152 del 2006 ed il mancato coordinamento tra la bonifica dei siti inquinati e la responsabilità per danno ambientale	2549
7.	Il d.lgs. n. 152 del 2006. L'art. 300 e la definizione del danno ambientale. L'art. 304 e l'allineamento alla direttiva del 2004	2553
7.1.	Il danno ambientale tra l'art. 18 e le nuove disposizioni del d.lgs. n. 152 del 2006. Il diritto dei singoli danneggiati ad agire in giudizio a tutela della salute e dei beni in proprietà (art. 313, c. 7)	2556
7.2.	(Segue) Il diritto dei singoli al risarcimento in caso di danno riflesso	2559
8.	La responsabilità degli operatori e le esimenti dell'art. 308 del decreto legislativo n. 152 del 2006	2561
9.	La posizione della Corte di giustizia sulla responsabilità per danno ambientale degli operatori. Nesso di causalità e procedimento amministrativo	2562
10.	L'abrogazione dell'art. 18 l. n. 349 del 1986 e la concentrazione della legittimazione attiva a favore dello Stato (art. 311, c. 1). L'esclusione della legittimazione degli enti pubblici locali e l'attuale ruolo delle associazioni ambientaliste	2564
10.1.	L'ordinanza ministeriale di ripristino (artt. 312, 313). Il contenuto dell'ordinanza <i>ex</i> art. 314	2567
11.	L'art. 311: la versione originaria del c. 2 dell'art. 311. Verso la procedura di infrazione.	2569
11.1.	(Segue) L'art. 311 tra l'azione di risarcimento in forma specifica e il risarcimento per equivalente pecuniario. L'art. 5- <i>bis</i> del d.l. 25 settembre 2009 n. 135	2570
11.2.	Ancora sull'art. 5- <i>bis</i> del d.l. n. 135 del 2009: la "disapplicazione" dell'art. 18 della l. n. 349 del 1986 e la c.d. riunificazione del "doppio binario" risarcitorio	2572
11.3.	(Segue) La decisione della Corte di cassazione 22 marzo 2011 n. 6551: il punto sulla vecchia e nuova disciplina	2574
12.	La l. 6 agosto 2013 n. 97 e il nuovo sistema di riparazione ambientale	2575
12.1.	La giurisprudenza della Corte di cassazione e le questioni affrontate dopo l'intervento dell'art. 25 della Legge europea	2577
13.	La disciplina delle transazioni ambientali nella l. 28 dicembre 2015 n. 221 e il nuovo art. 306- <i>bis</i> del codice dell'ambiente	2580
14.	Profili sanzionatori dell'inquinamento ambientale: dall'art. 257 del d.lgs. n. 152 del 2006 all'art. 452- <i>bis</i> c.p.	2581

RESPONSABILITÀ DA VACANZA ROVINATA (di EDOARDO BACCIARDI)

Art. 2059 c.c. *Danni non patrimoniali*

D.lgs. 23 maggio 2011 n. 79. — *Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio (Codice del turismo)*

1. Vacanza rovinata e danno non patrimoniale	2584
2. Il fondamento della risarcibilità del danno	2590
3. La responsabilità del <i>tour operator</i> , la legittimazione attiva dell'azione risarcitoria e il significato del rinvio operato dall'art. 46 c. tur. all'art. 1455 c.c.	2592
3.1. La non scarsa importanza dell'inadempimento della prestazione turistica (casistica)	2597
4. Le ipotesi di esclusione della responsabilità	2599
5. Il danno da vacanza rovinata "atipico"	2602
6. I criteri di quantificazione del danno.	2607

RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE (di ANDREA BERTOLINI)

D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206. — *Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229*

1. L'origine della disciplina e le sue <i>rationes</i>	2618
2. Una valutazione della sua efficacia (ed effettività) alla luce dell'analisi economica	2621
3. La responsabilità del produttore: definizione della regola, natura della responsabilità e rinvio (artt. 114, 118, 120 cod. cons.)	2623
3.1. (<i>Segue</i>) La responsabilità del fornitore (art. 116 cod. cons.)	2625
4. Definizioni: (i) prodotto (art. 115, c. 1 e 2 cod. cons.)	2626
4.1. I prodotti agricoli naturali	2626
4.2. Beni immobili e servizi	2626
4.3. Il software	2627
4.4. Medicinali e prodotti di origine umana	2629
5. (<i>Segue</i>): (ii) produttore (art. 115, c. 2- <i>bis</i>)	2629
6. (<i>Segue</i>): (iii) il fornitore (art. 116)	2630
7. (<i>Segue</i>): (iv) prodotto difettoso (art. 117)	2631
8. La responsabilità del produttore a fronte dei diversi tipi di difetti	2634
9. Esclusione della responsabilità (art. 118)	2637
9.1. Il c.d. rischio da sviluppo	2638
9.2. La conformità del prodotto a una norma giuridica imperativa o a un provvedimento vincolante	2639
9.3. La messa in circolazione e la distribuzione del prodotto	2641
9.4. L'inesistenza del difetto al momento della sua messa in circolazione	2641
9.5. Imputabilità alla concezione del prodotto, ovvero alle indicazioni fornite dal produttore	2642
10. La ripartizione dell'onere della prova (art. 120)	2643
11. Pluralità di responsabili (art. 121)	2646
12. Concorso di colpa (art. 122)	2647

13. Il danno risarcibile (art. 123)	2648
14. Prescrizione (art. 125) e decadenza (art. 126)	2649
15. Clausole di esonero della responsabilità (art. 124) e rinvio ad altre regole (art. 127)	2651

RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA *ANTITRUST* (di EDOARDO FERRANTE)

D.lgs. 19 gennaio 2017 n. 3. — Attuazione della direttiva 2014/104/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativa a determinate norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea

Art. 1, c. 1, art. 2

1. Introduzione. I beni e i soggetti protetti	2656
2. Il quadro normativo e la continuità tra disciplina vigente e previgente	2657
3. La crisi fra <i>public</i> e <i>private enforcement</i> del diritto <i>antitrust</i>	2661
4. Le definizioni dell'art. 2 d.lgs. 3/2017 (ed in particolare il « cartello » di cui alla lettera l)	2663

Artt. 3-6

1. Premessa. La ricerca delle informazioni e dei mezzi di prova	2668
2. Il potere del giudice di ordinare l'esibizione delle prove ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 3/2017	2669
3. L'accesso al fascicolo dell'Autorità ai sensi degli artt. 4-5 d.lgs. 3/2017	2672
3.1. (<i>Segue</i>) Il problema dei programmi di clemenza	2674
3.2. L'accesso al fascicolo della Commissione, quale Autorità europea <i>antitrust</i> , nella giurisprudenza della Corte di Giustizia	2676
4. La cooperazione tra Commissione UE, Autorità garanti e giudici nazionali	2682

Art. 7

1. Effetti delle decisioni dell'autorità garante della concorrenza: il panorama dottrinale e giurisprudenziale	2685
2. (<i>Segue</i>) La nuova disciplina <i>ex art. 7, c. 1, proposizione 1^a</i> , d.lgs. 3/2017	2687
3. Ampiezza e limiti del sindacato spettante al giudice del ricorso	2688
4. Effetti delle decisioni <i>antitrust</i> della Commissione UE	2689
5. Nesso di causalità ed esistenza del danno <i>antitrust</i> tra procedimento amministrativo e giudizio civile	2692

Artt. 8-9

1. La prescrizione del diritto al risarcimento da illecito <i>antitrust</i> : il problema del <i>dies a quo</i>	2695
2. (<i>Segue</i>) Il panorama giurisprudenziale e l'art. 8 d.lgs. 3/2017	2697
3. La responsabilità in solido (rinvio)	2700

Artt. 10-13

1. Il trasferimento del sovrapprezzo o problema del *passing-on* difensivo 2701

Art. 14, art. 1, c. 2

1. Il principio del pieno risarcimento e la valutazione del danno (artt. 1, c. 2, e 14, c. 1, d.lgs. 3/2017) 2704
2. La presunzione sull'*an* del danno da cartello e l'assistenza sul *quantum* da parte dell'Autorità 2706
3. La nullità dei contratti « a valle » dell'intesa o pratica anticoncorrenziale vietata 2708
4. (*Segue*) Nullità totale e nullità parziale del contratto « a valle » 2711

Artt. 15-16, 18

1. La competenza dei tribunali per le imprese ai sensi dell'art. 18 d.lgs. 3/2017 (cenni) 2715
2. Illecito *antitrust* e azione di classe tra « vecchia » e nuova disciplina (art. 1 d.lgs. 3/2017) 2715
3. (*Segue*) Vittime del *passing-on*, corresponsabilità solidale dei membri del cartello e prescrizione dell'illecito *antitrust* nell'ottica dell'azione di classe (« vecchia » e « nuova ») 2717

RESPONSABILITÀ DA LESIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE. RISARCIMENTO E RESTITUZIONI (di FRANCESCO MEZZANOTTE)

Accordo TRIPs – Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights, adottato a Marra-kech 15 aprile 1994. — *“Accordo relativo agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio” ratificato dall'Italia con legge 29 dicembre 1994, n. 747*

Direttiva 2004/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale

D.lgs. 10 febbraio 2005 n. 30. — *Codice della proprietà industriale*

L. 22 aprile 1941 n. 633. — *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*

Art. 158

1. Premessa 2724
- I. RESPONSABILITÀ PER LESIONE DI PRIVATIVE SU BENI IMMATERIALI: DISCIPLINA E FUNZIONI 2725
2. La tutela della proprietà intellettuale nei TRIPs 2725
3. La direttiva 2004/48/CE sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale 2726
4. Le diverse modalità di recepimento della direttiva 2004/48/CE in Italia (nel c.p.i. e nella l.a.) 2730
5. Le funzioni della responsabilità da lesione della proprietà intellettuale europea ed italiana 2731
- II. LA LESIONE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE. 2734

6.	L'art. 125 c.p.i.: risarcimento del danno e restituzioni	2734
7.	L'azione risarcitoria: disciplina e legittimazione attiva	2735
8.	L'elemento soggettivo	2736
9.	Il nesso di causa	2739
10.	Il danno: le voci rilevanti	2740
11.	Il danno: la liquidazione in « somma globale » e il criterio delle <i>royalty</i> presunte	2745
12.	La restituzione degli utili (art. 125, comma 3, c.p.i.)	2748
III.	LA LESIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	2750
13.	L'art. 158 l.a.: la fattispecie	2750
14.	L'azione risarcitoria: disciplina e legittimazione attiva	2752
15.	Il concorso di persone (in particolare: la responsabilità dell' <i>Internet Service Provider</i>)	2754
16.	Il danno: le voci rilevanti	2760
17.	La liquidazione forfettaria in base al prezzo del consenso	2763
18.	La restituzione degli utili nel diritto d'autore	2765
19.	Il danno non patrimoniale da lesione della proprietà intellettuale	2767

RESPONSABILITÀ CIVILE DELLO STATO (di GIULIA PULEIO)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

1.	Premessa	2773
1.1.	Le origini dell'istituto e il suo fondamento teorico	2773
2.	La struttura tripartita dell'illecito	2777
2.1.	I caratteri della norma violata	2778
2.2.	La violazione sufficientemente qualificata	2781
2.3.	Il nesso di causalità	2783
3.	Gli ulteriori elementi dell'illecito	2784
3.1.	Il danno risarcibile	2785
3.2.	Il principio di autonomia procedurale	2786
4.	La natura della responsabilità	2787
4.1.	La tesi della responsabilità contrattuale prospettata dalla Corte di cassazione	2787
4.2.	L'illecito civile dello Stato come figura di responsabilità extracontrattuale	2789
5.	La responsabilità per esercizio del potere legislativo	2790
5.1.	Il contenzioso giudiziario intorno ai medici specializzandi	2792
5.2.	L'assenza di tutela per le vittime di reati violenti	2796
6.	La responsabilità per esercizio del potere amministrativo	2801
6.1.	L'elemento soggettivo nella responsabilità per esercizio della funzione amministrativa	2802
7.	La responsabilità per esercizio del potere giudiziario	2804
7.1.	La responsabilità civile dello Stato per violazione del diritto europeo imputabile a un organo di ultima istanza e la disciplina italiana: profili problematici	2807
8.	Responsabilità dello Stato per violazione della Cedu	2810
9.	Responsabilità di uno Stato straniero per crimini internazionali lesivi di diritti umani	2812

RESPONSABILITÀ DELLO STATO PER I DANNI CAUSATI DAI MAGISTRATI (di GIORGIO AFFERNI)

Legge 13 aprile 1988 n. 117. — Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati

1. Premessa	2820
2. Ambito di applicazione	2824
3. Criteri di imputazione della responsabilità	2825
4. Introduzione del giudizio, competenza e rito	2827
5. Condizioni di proponibilità dell'azione e decadenza	2829
6. Danno risarcibile	2831
7. Azione di rivalsa	2831
8. La responsabilità degli organi collegiali	2834
9. Responsabilità civile per fatti costituenti reato	2835
10. Disciplina transitoria	2837

RESPONSABILITÀ DA IRRAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO (di EMILIO BUFANO)

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950

Costituzione della Repubblica italiana

L. 24 marzo 2001 n. 89. — Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura civile

1. La genesi della l. n. 89 del 2001 (c.d. legge Pinto), anche in relazione all'art. 6, § 1, CEDU	2842
2. Il rapporto con l'art. 111 Cost.	2844
3. Le divergenze sul presupposto del rimedio nel dialogo tra giudice italiano e Corte di Strasburgo	2848
4. Il <i>revirement</i> della Corte di cassazione e i successivi aggiustamenti	2850
5. La pretesa normatività <i>per relationem</i> dei diritti ex legge Pinto	2852
6. Il diritto alla ragionevole durata del processo	2857
7. La misura della ragionevole durata del giudizio, ivi compreso il fenomeno della c.d. « Pinto su Pinto »	2863
8. Sul dilemma dell'unitarietà tra cognizione ed esecuzione: il primo intervento negativo delle sezioni unite della Corte di cassazione	2866
9. (<i>Segue</i>) La ricerca di nuovi equilibri tra principi convenzionali e categorie processuali nazionali	2868
10. Il danno da ritardo nel pagamento dell'indennizzo ex legge Pinto	2874
11. L'effettività dei rimedi preventivi a valle dei rilievi della Corte di Strasburgo	2876
12. Il diritto-onere di esperire rimedi acceleratori dopo la l. n. 208 del 2015: il processo civile	2881
13. (<i>Segue</i>) La nuova istanza di prelievo nel processo amministrativo	2885
14. Il diritto all'equa riparazione e la sua qualificazione come ipotesi risarcitoria	2888
15. I limiti delle ricostruzioni in termini di obbligazione <i>ex lege</i> ovvero di responsabilità contrattuale dello Stato	2892

16.	L'accesso al rimedio Pinto in pendenza del giudizio	2897
17.	Il danno risarcibile e il regime probatorio: il danno patrimoniale	2902
18.	(Segue) Il danno non patrimoniale	2904
19.	La rilevanza del contegno processuale della parte: concorso nel ritardo e presunzioni di insussistenza del danno	2907
20.	La quantificazione dell'indennizzo	2911
21.	Decadenza dell'azione <i>ex lege</i> Pinto	2913

RESPONSABILITÀ DA ILLECITO PROCESSUALE (di EMILIO BUFANO)

1.	Inquadramento storico-sistematico della responsabilità processuale aggravata quale figura speciale nel solco dell'illecito civile	2917
2.	Le tesi pan-processualistiche in chiave sanzionatoria: il rapporto con gli artt. 88, 91 e 92 e il riparto delle spese di lite	2921
3.	La responsabilità da illecito processuale fuori dai confini dell'art. 96 c.p.c.	2925
4.	(Segue) L'abuso del processo tra vizio processuale e rimedio sostanziale	2927
5.	I presupposti sostanziali e processuali della lite temeraria: qualità di parti, soccombenza e competenza	2933
6.	La fattispecie di cui all'art. 96, c. 1, c.p.c.: il ruolo portante dell'elemento soggettivo	2938
7.	Il trattamento più severo verso le condotte tipizzate dal c. 2 dell'art. 96, c.p.c.	2944
8.	La prova del danno ingiustamente patito: quale situazione giuridica lesa?	2948
9.	Cenni sulla natura sanzionatoria e non risarcitoria della condanna <i>ex art.</i> 93, c. 3, c.p.c.	2952

RESPONSABILITÀ DELLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI PER OMESSO O CARENTE ESERCIZIO DEI POTERI DI VIGILANZA (di MATTEO MIRRIONE)

Art. 2043 c.c. *Risarcimento per fatto illecito*

L. 28 dicembre 2005 n. 262. — *Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*

1.	Introduzione: i caratteri peculiari della responsabilità civile delle autorità amministrative indipendenti	2961
2.	La configurabilità e il titolo della responsabilità; il danno ingiusto e l'interesse giuridicamente rilevante meritevole di tutela risarcitoria	2963
	2.1. La natura della responsabilità degli organi di vigilanza	2964
	2.2. La situazione giuridicamente rilevante meritevole di tutela risarcitoria	2966
3.	Disamina degli ulteriori elementi costitutivi dell'illecito: la condotta dolosa o gravemente colposa dell'autorità di controllo integrante l'omissione o il carente esercizio dei poteri di vigilanza	2969
	3.1. La complessità dell'azione di supervisione e le tipologie di potere rilevanti nel giudizio di responsabilità	2969
	3.2. La doverosità della condotta omessa e l'art. 2043 c.c. quale norma primaria	2970
	3.3. L'elemento soggettivo e la limitazione della responsabilità alla colpa grave	2972
	3.4. L'esigibilità in concreto dell'azione di vigilanza	2975

4.	(<i>Segue</i>) Le questioni sottese al nesso di causalità	2977
4.1.	Il giudizio controfattuale di causalità e le finalità della vigilanza prudenziiale	2978
4.2.	Le concause: le condotte degli operatori vigilati e quelle dei soggetti non vigilati	2979
5.	La quantificazione del danno	2980
6.	I profili processuali e la prescrizione	2982
6.1.	Il riparto di giurisdizione	2982
6.2.	L'onere probatorio	2983
6.3.	Il termine di prescrizione	2985
7.	La responsabilità civile degli enti di controllo diversi dalla Consob	2985

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI (di ANTONIO FIGI (§ 8) e VALENTINA MARIA MARCELLI (§ 1-7, 9, 10))

Art. 2392 c.c. *Responsabilità verso la società*

Art. 2393 c.c. *Azione sociale di responsabilità*

Art. 2393-bis *Azione sociale di responsabilità esercitata dai soci*

Art. 2394 c.c. *Responsabilità verso i creditori sociali*

Art. 2394-bis c.c. *Azioni di responsabilità nelle procedure concorsuali*

Art. 2395 c.c. *Azione individuale del socio e del terzo*

1.	La responsabilità degli amministratori verso la società: profili generali	2991
1.1.	La fattispecie: l'oggetto del dovere e il criterio di imputazione della responsabilità	2994
1.2.	La <i>Business Judgement Rule</i>	2997
1.3.	La natura della responsabilità	3000
1.4.	L'azione sociale di responsabilità	3002
1.4.1.	La quantificazione del danno	3004
1.5.	I soci di minoranza	3006
2.	La responsabilità degli amministratori verso i creditori sociali	3007
2.1.	Natura della responsabilità	3009
2.2.	Sulla teoria dei doveri di protezione	3011
3.	La responsabilità degli amministratori nei confronti di soci e terzi	3014
3.1.	Natura della responsabilità	3016
4.	La responsabilità degli amministratori di s.r.l	3017
5.	La responsabilità degli amministratori di società di persone	3021
6.	La responsabilità degli amministratori di società a partecipazione pubblica	3023
7.	La responsabilità degli amministratori di società bancarie	3025
8.	La responsabilità degli amministratori di enti del primo libro del codice civile e di enti del terzo settore	3027
9.	La responsabilità degli amministratori nel fallimento	3029
10.	Responsabilità degli amministratori e autonomia privata	3033

Parte V

PRESCRIZIONE DELL'ILLECITO CONTRATTUALE ED EXTRACONTRATTUALE

PRESCRIZIONE ORDINARIA (di CATERINA MURGO)

Art. 2946 c.c. *Prescrizione ordinaria*

- 1. La prescrizione: le funzioni di un istituto 3040
- 2. I presupposti: l'operatività della prescrizione 3043
- 3. Il termine ordinario: il *dies a quo* e l'*exordium praescriptionis* 3046
 - 3.1. Cause impeditive del decorso del termine di prescrizione 3049
- 4. Prescrizione e disciplina contrattuale 3052

PRESCRIZIONE DEL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO (di CATERINA MURGO)

Art. 2947 c.c. *Prescrizione del diritto al risarcimento del danno*

- 1. La prescrizione e il diritto al risarcimento del danno da fatto illecito 3056
 - 1.1. *Il dies a quo* della prescrizione e il diritto al risarcimento dei danni alla persona 3058
 - 1.2. La prescrizione e i danni alla salute 3061
- 2. I danni nascenti dalla circolazione dei autoveicoli e i fatti costituenti reato 3063
- 3. Asistematicità dell'ambito applicativo dell'art. 2947 c. 1 c.c. 3066

€ 250,00

024197733

